

**COMUNE DI
ZEVIO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2022-2024**

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	3
Linee programmatiche di mandato e gestione	4
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Scenario economico	6
Scenario economico	8
Popolazione e situazione demografica	10
Strutture ed organizzazione dei servizi	11
Sinergie e forme di programmazione negoziata	12
Ses - condizione interne	
Partecipazioni	13
Opere pubbliche in corso di realizzazione	14
Tariffe e politica tariffaria	15
Tributi e politica tributaria	17
Spesa corrente per missione	19
Necessità finanziarie per missioni e programmi	21
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	22
Disponibilità di risorse straordinarie	23
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	25
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	26
Programmazione ed equilibri finanziari	27
Finanziamento del bilancio corrente	28
Finanziamento del bilancio investimenti	29
Disponibilità e gestione delle risorse umane	31
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	33
Entrate tributarie - valutazione e andamento	34
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	35
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	36
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	37
Accensione prestiti - valutazione e andamento	38
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Fabbisogno dei programmi per singola missione	39
Servizi generali e istituzionali	40
Ordine pubblico e sicurezza	47
Istruzione e diritto allo studio	49
Valorizzazione beni e attiv. culturali	50
Politica giovanile, sport e tempo libero	52
Assetto territorio, edilizia abitativa	55
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	59
Trasporti e diritto alla mobilità	62

Politica sociale e famiglia	64
Sviluppo economico e competitività	67
Fondi e accantonamenti	69
Debito pubblico	71
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione e fabbisogno di personale	72
Opere pubbliche e investimenti programmati	75
Programmazione acquisti di beni e servizi	77
Permessi a costruire	78
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	80

Presentazione

Si premette che, in ragione dell'emergenza epidemiologica COVID 19, questo Documento unico di programmazione 2022-2024 viene costruito secondo un percorso un pò diverso rispetto al consueto, non escludendo la necessità di un suo rapido aggiornamento in ragione dell'andamento della pandemia.

Il Dup rappresenta la principale innovazione tra i documenti di programmazione introdotta dal D.Lgs. n. 118/2011 e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti contabili. Con questo documento l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione nei cinque anni di mandato è stata la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. In questo contesto, si è proceduto ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili e i vincoli normativi dettati dal legislatore nazionale.

Il nostro sforzo è sempre stato quello di mantenere un rapporto diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo, in scadenza nella primavera del 2022, ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

L'auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel presente documento di programmazione, un quadro chiaro sul contenuto dell'azione amministrativa che la struttura comunale deve intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della collettività.

Il programma amministrativo presentato agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è il metro con cui valutare il nostro operato.

Se il programma di mandato dell'amministrazione è stato il punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico e normativo in cui opera la pubblica amministrazione e in particolare gli enti locali, è sempre stato alquanto complesso e mutevole e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità; tale contesto è ulteriormente aggravato dall'attuale situazione emergenziale che vede i Comuni in prima linea a raccogliere le esigenze dei propri cittadini.

Occorre inoltre aver presente che i Comuni negli ultimi anni hanno contribuito più di tutti al risanamento dei conti pubblici, sia in termini assoluti che in proporzione agli altri comparti della PA e rispetto al peso complessivo sull'intero comparto pubblico, a cui si sono aggiunti i maggiori vincoli di patto.

In questo ultimo anno, inoltre, la crisi economica e sociale aggravata dalla pandemia ha portato anche la nostra realtà locale a vivere momenti difficili e i cittadini si trovano ad affrontare situazioni e contesti che forse mai

avevano vissuto nel recente passato. E' una fase storica dove la certezza di una continua e costante crescita ha lasciato il passo a incertezze e difficoltà: un contesto sociale ed economico fragile che preoccupa famiglie, giovani e imprese.

Queste difficilissime sfide andranno affrontate come Amministrazione, ma soprattutto come comunità, ovvero insieme ai cittadini, alle forze economiche e sociali, e a tutte quelle energie presenti nella società zeviana che hanno a cuore il futuro del nostro paese. Il nostro territorio ha molte potenzialità, energie, risorse e capacità per affrontarle.

Il nostro progetto di governo che si sta avviando verso la scadenza, nell'ultimo tratto di mandato vedrà l'azione amministrativa impegnata per portare a compimento le opere avviate gli scorsi anni ed a realizzare nuove proposte e progetti, nella direzione di un continuo impegno per una sempre migliore qualità della vita nei nostri paesi.

L'attenzione, come sempre, sarà rivolta alle esigenze sia del capoluogo che delle frazioni al fine di far sentire tutti parte di un'unica realtà verso la quale mantenere un'attenta politica tributaria volta a non aumentare la pressione nei confronti di famiglie ed imprese ed a garantire i migliori standard qualitativi nei servizi erogati.

Il Sindaco

Dott. Diego Ruzza

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al Decreto Legislativo n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente.

L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare: la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate. La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione.

Questa pianificazione di ampio respiro, declinata in programmazione strategica per poi tradursi in programmazione operativa e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale e al mutato quadro normativo di riferimento, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro.

Il termine del 31 luglio riguarda solo la presentazione del Dup non è perentorio, ma puramente ordinatorio, poiché è collegato al termine di approvazione del bilancio di previsione.

Entro il successivo 15 novembre, la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo e/o osservazioni al DUP, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio. Il differimento della scadenza per l'approvazione del bilancio, ha di fatto, posticipato anche la scadenza dell'approvazione del DUP.

Il DUP si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La Sezione strategica, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 d.Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo cioè nel quinquennio. **Considerato che il mandato amministrativo copre il periodo 2017-2022, la sezione strategica si ferma al 2022.**

Linee Programmatiche di mandato e indirizzi strategici dell'azione di governo

Indirizzo strategico nr. 1 - UN PAESE CHE CRESCE E SI SVILUPPA PER IL BENESSERE MANTENENDO L'ATTENZIONE PER IL SUO TERRITORIO E L'AMBIENTE

Finalità 1.1 - Promuovere l'incontro ed il dialogo tra le diverse realtà economiche-produttive-commerciali per l'attuazione di iniziative a sostegno delle produzioni locali e lo sviluppo di idee e progetti che possano offrire nuove opportunità.

Finalità 1.2 - Potenziare le infrastrutture strutturali e tecnologiche a sostegno delle attività e creare una rete di scambio di informazioni e di sostegno nell'affrontare il mercato e nella ricerca di fonti di finanziamento necessari a dare impulso alle attività.

Finalità 1.3 - Attuare una pianificazione del territorio coerente e sostenibile, rispettosa delle sue prerogative e potenzialità, mantenendo un ruolo propulsivo nei processi di crescita e sviluppo stimolati e sostenuti sempre più dalle sinergie tra pubblico e privato in una visione che privilegi i "luoghi" ed il recupero-valorizzazione degli edifici esistenti e preveda politiche per la difesa della salute.

Finalità 1.4 - Ottimizzare la gestione del patrimonio pubblico attuando interventi volti a migliorarne la costante fruibilità ed efficienza anche attraverso la riqualificazione degli spazi e la programmazione di manutenzioni costanti e strutturate che assicurino la massima celerità di intervento per i piccoli lavori.

Finalità 1.5 - Mantenere costante l'attenzione ai bisogni delle frazioni e valorizzare iniziative locali volte a far sentire ciascun paese come parte attiva di un'unica realtà.

Indirizzo strategico nr. 2 - UN PAESE ATTENTO AI BISOGNI CHE ATTUA POLITICHE SOCIALI E FAMILIARI IMPRONTATE ALLA SOLIDARIETA' E RECIPROCIITA'

Finalità 2.1 - Offrire sostegno alle fasce più deboli e servizi volti al soddisfacimento delle necessità legate al disagio, all'invecchiamento, all'indebolimento della famiglia, alla povertà, ai fenomeni di marginalizzazione ed alla nuova società multietnica.

Finalità 2.2 - Tutelare la Famiglia con iniziative volte a: sostenere la genitorialità, rafforzare la responsabilizzazione sociale delle famiglie e la partecipazione alla vita comunitaria, valorizzarne il ruolo attraverso momenti ad essa dedicati, organizzare incontri di dibattito e confronto sulle tematiche della crescita e dell'evoluzione, sostenere le attività svolte dai Grest.

Finalità 2.3 - Potenziare la rete di servizi a favore dei nuclei familiari con persone diversamente abili (compresa la disabilità intellettiva in età infantile ed adulta), al fine di garantire una migliore qualità della vita, offrendo informazioni sui servizi e la tutela dei diritti spettanti e promuovendo ambienti di supporto alle

famiglie per una reale integrazione sociale.

Finalità 2.4 - Dare risposta ai bisogni degli anziani, garantendone il mantenimento dell'autonomia attraverso servizi mirati di assistenza domiciliare, consegna pasti a domicilio e telesoccorso, accompagnati dall'offerta di servizi presso la Casa Albergo.

Finalità 2.5 - Promuovere il ruolo sociale degli anziani favorendone la partecipazione alla vita sociale, nell'animazione, nella cura degli spazi pubblici.

Indirizzo strategico nr. 3 - UN PAESE ATTIVO CHE DIFFONDE CULTURA E VEDE NEI GIOVANI UNA RISORSA PER IL FUTURO DELLA COMUNITA'

Finalità 3.1 - Consolidare le proposte culturali organizzate sia direttamente che con la collaborazione di Associazioni ed Enti locali salvaguardando la tradizione che rende ogni realtà locale unica e peculiare, allargando nel contempo lo sguardo a tutte le forme di arte e creatività.

Finalità 3.2 - Sostenere il mondo scolastico come luogo di educazione e formazione delle nuove generazioni adoperandosi anche per il miglioramento delle strutture scolastiche e collaborando con le istituzioni scolastiche in un virtuoso rapporto sinergico volto alla realizzazione di iniziative che possano rendere partecipi anche i bambini della vita sociale e stimolarli allo sviluppo delle proprie potenzialità in qualsiasi campo.

Finalità 3.3 - Incentivare i giovani a diventare parte sociale attiva e propositiva che assume l'impegno nel mondo del volontariato, nella proposta di iniziative ed eventi dedicati al mondo giovanile o nella proposta di progetti innovativi.

Finalità 3.4 - Diffondere la cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e delle Associazioni sportive che svolgono un ruolo fondamentale nel campo della salute, crescita ed educazione.

Indirizzo strategico nr. 4 - UN PAESE SICURO E VIVIBILE

Finalità 4.1 - Garantire la sicurezza non solo come tutela dell'incolumità fisica dei cittadini e dei beni ma che si estende a tutti gli aspetti della loro vita, compresa la sicurezza stradale, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la sicurezza derivante da un adeguato decoro urbano attraverso la presenza degli Agenti di Polizia Locale, con la collaborazione di Associazioni e forze dell'ordine ed il potenziamento della videosorveglianza anche nelle frazioni.

Finalità 4.2 - Promuovere la cultura della legalità per il benessere collettivo applicando misure di contrasto dei fenomeni che ne sono l'espressione.

Indirizzo strategico nr. 5 - UN'AMMINISTRAZIONE A MISURA DI CITTADINO

Finalità 5.1 - Ottimizzare l'efficienza della macchina amministrativa riconoscendo e valorizzando le capacità professionali attraverso un percorso di riorganizzazione strettamente connesso alla digitalizzazione dei processi in un'ottica di semplificazione burocratica come base per un'azione di governo trasparente.

Finalità 5.2 - Favorire la partecipazione attiva dei cittadini per lo sviluppo di un sentirsi parte di una comunità che cresce in un confronto aperto anche alla diversità di opinioni.

Finalità 5.3 - Attuare politiche fiscali attente ai bisogni dei più deboli, gestione delle entrate e ottimizzazione della spesa come strategie che permettano di offrire servizi gravando il meno possibile su cittadini e imprese.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Scenario economico

Analisi delle condizioni esterne

La nota di aggiornamento al DEF 2021, presentata al consiglio dei ministri il 29 settembre, individua il contesto in cui si svilupperà l'azione. Più in particolare, dal lato della domanda, "si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti (..)" mentre anche "le esportazioni sono cresciute notevolmente (..)". L'occupazione della forza lavoro attiva "ha registrato un notevole recupero (..) accompagnato, però, "da una ripresa dell'inflazione, meno accentuata che in altre economie avanzate, ma pur sempre significativa (..)". Il quadro di previsione complessivo "rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale (..)". In confronto al DEF originario, le variabili esogene "giustificano una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL (..)".

Quadro macroeconomico

La politica di bilancio del Governo "continuerà ad assicurare il supporto al settore privato fin tanto che sarà necessario ad ottenere il consolidamento della ripresa economica, con l'obiettivo non soltanto di colmare il divario con il periodo pre-pandemia, ma di recuperare anche la crescita perduta sin da allora (..)". Rispetto allo scenario prefigurato a legislazione vigente, "gli interventi di politica fiscale che il Governo intende adottare determinano un rafforzamento della dinamica espansiva del PIL nell'anno in corso e nel successivo. Rilevano in particolare la conferma delle politiche invariate e il rinnovo di interventi in favore delle PMI e per la promozione dell'efficientamento energetico e dell'innovazione (..)". Sarà infine avviata, e già con questa finanziaria, "la prima fase della riforma dell'IRPEF e degli ammortizzatori sociali, e si prevede che l'assegno unico universale per i figli sia messo a regime (..)". Indebitamento netto e debito pubblico Nel 2020 "il rapporto debito pubblico/PIL è aumentato in tutti gli stati dell'Unione Europea e dell'area Euro (..)". Ben quattordici nazioni, compresa l'Italia, "hanno oltrepassato la soglia di riferimento del 60% del debito sul PIL, stabilito dal Trattato e Regolamento CE (..)". Il debito pubblico italiano "(..) si attestava al 134,3 per cento del PIL alla fine del 2019, sostanzialmente stabile rispetto al valore del 2018. A seguito della crisi pandemica, il debito pubblico è salito a 155,6 del PIL alla fine del 2020. Dal 2021 si prede una sua progressiva diminuzione, passando dal 153,5 per cento del PIL a fine anno, per scendere sotto i 150 punti alla fine del 2022, grazie ad una migliore dinamica del PIL e all'aggiustamento dell'indebitamento netto (..)".

Il percorso di riduzione progressiva del debito "non rispetta comunque la velocità richiesta dalla regola del debito del PSC per conseguire l'obiettivo di debito-PIL del 60 per cento in 20 anni (..)".

PNRR e riforme strutturali

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU). Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency - SURE).

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso Paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: Transizione verde; Trasformazione digitale; Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; Coesione sociale e territoriale; Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi. Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte. Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF e illustrati nel precedente paragrafo, sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente.

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni



italiadomani.gov.it è il sito ufficiale dedicato a “Italia Domani”, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Sul portale sono illustrati i contenuti del Piano e viene raccontato il percorso di attuazione attraverso schede intuitive e chiare dedicate al monitoraggio degli investimenti e delle riforme, con notizie in continuo aggiornamento sullo sviluppo degli interventi previsti.

Il sito consente di consultare lo stato di avanzamento di ogni investimento e le spese sostenute. In questo modo, tutti i cittadini potranno controllare e monitorare le informazioni relative alla realizzazione del Piano. Sul portale è inoltre presente una sezione dedicata ai bandi e agli avvisi pubblici e alle altre procedure di attivazione degli investimenti. Procedure che vengono emanate dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi per selezionare i progetti da finanziare attraverso il PNRR e/o l'individuazione dei beneficiari e dei soggetti attuatori.

Scenario economico

Analisi dell'impatto dei fondi PNRR e della normativa in fase di determinazione

Nella Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentata al Parlamento il 23 dicembre 2021, il Governo afferma che circa il 36 per cento delle risorse del PNRR saranno affidate a Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane o altre amministrazioni locali: 66,4 miliardi di euro nel caso del PNRR in senso stretto, che si estendono a circa 80 miliardi di euro se si considera anche il Piano nazionale per gli investimenti complementari. La stima del 36 per cento include anche le risorse che sono destinate agli enti territoriali gestite centralmente, come quelle relative ad alcune misure di digitalizzazione della Pubblica amministrazione della componente M1C1. Le amministrazioni locali partecipano alla realizzazione del PNRR in aree che variano dagli asili nido, ai progetti di rigenerazione urbana, all'edilizia scolastica e ospedaliera, all'economia circolare, agli interventi per il sociale. Partecipano in qualità di destinatari finali alla realizzazione di alcuni progetti attivati a livello nazionale, come quelli in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione. Hanno, infine, un ruolo nella definizione e messa in opera di alcune delle riforme previste dal Piano in materia di disabilità, servizi pubblici locali, turismo e in altri settori di competenza decentrata. In questi settori gli enti territoriali operano in sinergia con le amministrazioni centrali nelle sedi istituzionali della Conferenza Stato-Regioni, della Conferenza Unificata e del Tavolo permanente per il partenariato economico sociale e territoriale.

Al fine di rafforzare la capacità amministrativa degli enti territoriali in relazione alle attività connesse all'attuazione del PNRR, il decreto-legge n.80 del 2021 ha previsto la semplificazione e l'accelerazione delle procedure selettive che possono essere utilizzate per il reclutamento di personale a tempo determinato e per il conferimento di incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni pubbliche titolari di progetti previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza o, limitatamente agli incarichi di collaborazione necessari all'assistenza tecnica, finanziati esclusivamente a carico del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR. Tali rapporti di lavoro devono riguardare il personale destinato a realizzare i suddetti progetti, tuttavia le predette modalità speciali per le assunzioni a tempo determinato possono essere utilizzate anche da parte delle pubbliche amministrazioni non interessate dall'attuazione del PNRR (articolo 1); la possibilità per gli enti locali in dissesto finanziario di procedere comunque, in deroga ai divieti e ai limiti previsti dalla normativa vigente, alle assunzioni di personale a tempo determinato necessarie a garantire l'attuazione del PNRR (articolo 3-ter); il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti, nel numero di 1.000 unità, per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse, tenendo conto del relativo livello di coinvolgimento nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR (articolo 9).

Nel primo semestre 2022 il PNRR prevede 45 interventi, di cui 15 Riforme e 30 Investimenti.

Per la quasi totalità degli interventi (44) è previsto il conseguimento di traguardi (milestone) (ossia adozione di norme, conclusione di accordi, aggiudicazione di appalti, avvio di sistemi informativi, ecc.); l'unico obiettivo (target) da conseguire riguarda l'assunzione di un determinato numero di addetti nell'ufficio per il processo.

I 45 traguardi e obiettivi da conseguire nel primo semestre 2022 riguardano le seguenti Missioni:

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo: 1 obiettivo e 13 traguardi;

Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica: 14 traguardi;

Missione 4 – Istruzione e ricerca: 8 traguardi;

Missione 5 – Inclusione e coesione: 4 traguardi;

Missione 6 – Salute: 6 traguardi.

Analisi degli effetti della pandemia per fasce di età e per categoria economica

La pandemia continua ad avere un impatto negativo sul mercato del lavoro a livello globale. Il nuovo rapporto dell'OIL "Prospettive occupazionali e sociali nel mondo: Tendenze 2022" evidenzia una ripresa lenta e incerta.

L'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) ha rivisto al ribasso le previsioni sulla ripresa del mercato del lavoro nel 2022 e stima una perdita di ore lavorate a livello globale equivalente a 52 milioni di posti di lavoro a tempo pieno, rispetto al quarto trimestre del 2019. Le stime pubblicate a maggio 2021 calcolavano una perdita annuale di ore lavorate pari a 26 milioni di posti di lavoro a tempo pieno.

Nonostante il rapporto World Employment and Social Outlook: Trends 2022 ("Prospettive occupazionali e sociali nel mondo: Tendenze 2022" — WESO Trends) evidenzi un miglioramento rispetto alla situazione del 2021, le ore lavorate a livello globale continuano a rimanere al di sotto del 2 per cento rispetto ai livelli pre-pandemia. Si stima che fino al 2023 la disoccupazione a livello globale dovrebbe rimanere al di sopra dei livelli pre-COVID.

Nel 2022, la disoccupazione dovrebbe attestarsi intorno ai 207 milioni di unità, rispetto ai 186 milioni del 2019. Il rapporto sottolinea inoltre che l'impatto globale della pandemia sul lavoro è significativamente maggiore rispetto a quello rappresentato dalla disoccupazione a causa delle molte persone che sono uscite dalla forza lavoro. Nel 2022, il tasso globale di partecipazione della forza lavoro dovrebbe rimanere al di sotto di quello del 2019 di circa 1,2 punti percentuali.

Questa revisione al ribasso per il 2022 riflette, in una certa misura, l'impatto che le varianti del COVID-19 (per esempio la variante delta e omicron) stanno avendo sul mondo del lavoro, così come l'incertezza circa l'andamento della pandemia.

Il rapporto evidenzia anche l'impatto differente della crisi sulle diverse categorie di lavoratori e sui paesi. Queste differenze generano disuguaglianze crescenti all'interno dello stesso paese e tra i paesi, causando un indebolimento generale del tessuto economico, finanziario e sociale di quasi tutti i paesi, indipendentemente dallo stato di sviluppo.

Saranno necessari anni per assorbire l'impatto della crisi nel mondo del lavoro e le sue conseguenze potenziali di lungo periodo sui tassi di partecipazione alla forza lavoro, sui redditi delle famiglie, sulla coesione sociale e sulla stabilità politica.

La crisi legata alla pandemia avrà un impatto sul mercato del lavoro di tutte le regioni del mondo, anche se si può osservare una grande divergenza tra le traiettorie di ripresa. L'Europa e l'America del Nord sono le regioni che mostrano i segni di ripresa più incoraggianti, mentre l'Asia del Sud-Est, l'America latina e i Caraibi registrano prospettive più negative. In generale, la ripresa del mercato del lavoro è più sostenuta nei paesi ad alto reddito e più debole nelle economie a reddito medio-basso.

Il rapporto mostra inoltre che, come avvenuto nelle crisi precedenti, il lavoro a tempo determinato ha rappresentato per alcuni lavoratori un ammortizzatore contro le interruzioni causate dalla pandemia. Molti contratti a tempo determinato non sono stati rinnovati ma, al contempo, sono stati stipulati nuovi contratti di lavoro a tempo determinato per una parte di coloro che hanno perso il lavoro a tempo indeterminato. In media, l'incidenza del lavoro a tempo determinato non è cambiata.

Sulla base dei dati presentati nel rapporto, l'impatto sproporzionato della crisi sull'occupazione femminile continuerà nei prossimi anni.

“A due anni dalla crisi, le prospettive rimangono fragili e il cammino verso la ripresa è lento e incerto”, ha affermato il Direttore Generale dell'OIL, Guy Ryder. “Si stanno già registrando effetti potenzialmente duraturi per il mercato del lavoro, come pure un aumento allarmante della povertà e delle disuguaglianze. Molti lavoratori hanno dovuto intraprendere nuovi tipi di lavoro — per esempio in risposta alla chiusura prolungata dei viaggi internazionali e del turismo. Non ci può essere un'a ripresa dalla pandemia senza un miglioramento generale del mercato del lavoro e della sua resilienza. Affinché ripresa del lavoro sia sostenibile, essa deve essere basata sui principi del lavoro dignitoso, ovvero: salute e sicurezza, equità, protezione sociale e dialogo sociale”.

Il rapporto dell'OIL fornisce una valutazione del rilancio del mercato del lavoro su scala mondiale sulla base delle diverse politiche nazionali di sostegno e di ripresa della pandemia.

In parallelo, esso analizza gli effetti sulle diverse categorie di lavoratori e di settori economici.

“Anche in Italia, la ripresa del mercato del lavoro è incerta. L'ultimo trimestre del 2021 ha visto una crescita piuttosto timida del numero degli occupati, legato principalmente alla crescita dei contratti a termine. La riduzione della disoccupazione che si è verificata durante lo stesso periodo dev'essere analizzata insieme agli incrementi del numero di persone che dalla forza lavoro sono state catapultate nell'inattività. Per evitare che queste tendenze diventino strutturali è necessario che le politiche e riforme nazionali, incluse quelle previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, siano pensate in modo da mettere le persone al centro con dei traguardi di crescita occupazionale e di qualità del lavoro e di riduzione della povertà e delle disuguaglianze, soprattutto per quelle categorie di lavoratori e lavoratrici o settori economici e professioni maggiormente colpiti dalla crisi innescata dalla pandemia” ha dichiarato Gianni Rosas, Direttore dell'Ufficio OIL per l'Italia e San Marino.

Il rapporto offre inoltre una sintesi delle principali raccomandazioni per le politiche nazionali e internazionali di una ripresa dalla crisi che devono essere inclusive e incentrate sulla persona, sia a livello nazionale che internazionale. Queste raccomandazioni si basano sull'Appello globale all'azione per una ripresa incentrata sulla persona dalla crisi causata dal COVID-19 che sia inclusiva, sostenibile e resiliente, adottato dai 187 Stati membri dell'OIL a giugno 2021.

Analisi degli effetti della guerra tra Russia ed Ucraina

La guerra e le sanzioni alla Russia hanno un pesante impatto sull'economia italiana, aggravando un quadro fatto di rincari energetici e inflazione galoppante. Cala la fiducia dei consumatori ed è allarme aumenti.

Il conflitto in Ucraina sta già determinando un aumento della volatilità finanziaria e può inoltre indurre gli investitori ad anticipare il potenziale impatto delle sanzioni e delle possibili ritorsioni, provocando ulteriori tensioni sui mercati. Il rischio maggiore riguarda l'approvvigionamento di gas ma anche prodotti alimentari di prima necessità, come pane e pasta.

Analisi degli effetti delle agevolazioni già deliberate sulle entrate

Al momento non sono previste agevolazioni rispetto alle entrate. L'Amministrazione Comunale si riserva di applicare, compatibilmente con quanto previsto dal decreto Sostegni Ter, nel corso dell'anno 2022 le risorse assegnate negli anni 2020 e 2021 per concedere agevolazioni nella tariffa TARI nel momento di definizione delle tariffe. Infatti, il Decreto Legge 4/2022 prevede la possibilità di spesa anche per il 2022 dei contributi – stanziamenti assegnati, e non utilizzati, per le medesime finalità negli anni precedenti.

Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

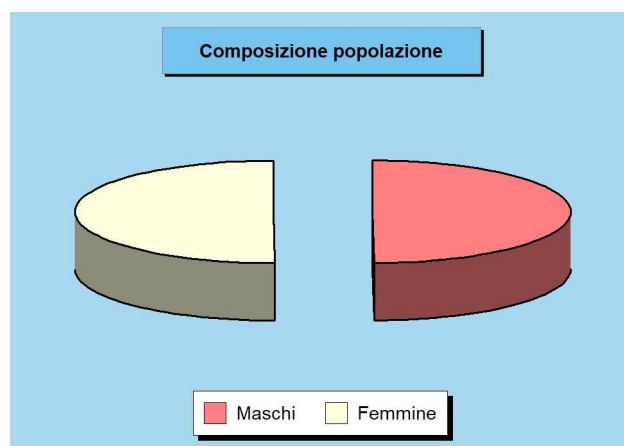
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

La conoscenza della situazione socio – economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione delle strategie e degli obiettivi, al fine di rispondere la meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

Popolazione residente

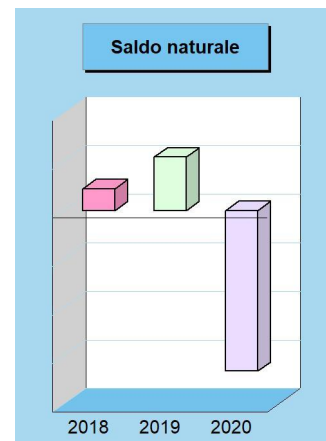
Dato numerico		2021
Maschi	(+)	7.746
Femmine	(+)	7.784
Totale		15.530

Distribuzione percentuale		2021
Maschi	(+)	49,88 %
Femmine	(+)	50,12 %
Totale		100,00 %



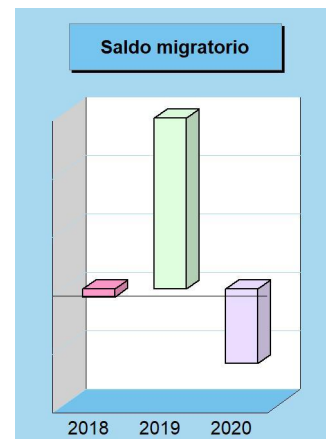
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2018	2019	2020
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 124	135	113
Deceduti nell'anno	(-) 115	113	179
Saldo naturale	9	22	-66
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	0,00	0,00	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	0,00	0,00	0,00



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2018	2019	2020
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 124	135	113
Deceduti nell'anno	(-) 115	113	179
Saldo naturale	9	22	-66
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 542	684	419
Emigrati nell'anno	(-) 549	538	483
Saldo migratorio	-7	146	-64



Strutture ed organizzazione dei servizi

Estensione geografica: superficie 54,87 kmq

Strade

Statali	Provinciali	Comunali	Vicinali	Autostrade
//	KM 41	KM 149	KM 21	//

Strutture presenti nel territorio

STRUTTURE	NUMERO	CAPIENZA
Asili nido	1	Posti n. 45
Scuola materna statale	1	Posti n. 60
Scuole primarie	4	Posti n. 850
Scuole secondarie	1	Posti n. 390
Strutture per anziani	1	Posti n. 65
Farmacia Comunale	1	
Discarica	1	
Cimiteri	3	

Servizi gestiti in economica anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento
Biblioteca, Refezione scolastica, trasporto scolastico	Appalto
Manutenzione del patrimonio	Diretta/ appalto
Illuminazione votiva	Concessione
Servizio idrico	Acque Veronesi s.c.a.r.l.
Servizio di gestione dei rifiuti	Affidamento in house
Riscossione coattiva	concessione

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

A tal fine, nel programma delle opere pubbliche sono previste le opere che di seguito vengono riportate, realizzate grazie a degli accordi con privati e/o amministrazioni provinciali e locali.

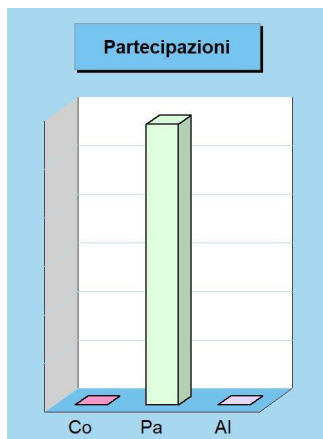
Anno 2022: realizzazione pista ciclopedonale e messa in sicurezza in località Campagnola, per un importo di euro 599.000,00= e realizzazione della strada del Cimitero di Santa Maria per un importo di euro 650.960,11=.

Anno 2024: realizzazione rotatorie in località campagnola di Zevio per un importo di euro 150.000,00=.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

Partecipazioni



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	1	28,85
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	1	28,85

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
ESA-Com spa	Partecipata (AP_BIV.1b)	104.000,00	0,040000 %	28,85

ESA-Com spa

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,040000 %
Attività e note	raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani

Considerazioni e valutazioni

Si elencano, di seguito, gli organismi attualmente partecipati del Comune di Zevio:

Quanto a Società Partecipate:

Società ESA-Com SPA: con provvedimento di Consiglio Comunale n. 76 del 14.09.2021, è stata deliberata l'adesione al capitale della società ESA-Com spa con sede in Nogara (VR) via Labriola n. 1, autorizzando l'acquisto di una quota di azioni pari a n. 41 corrispondenti al 0,04% di partecipazione per l'importo complessivo di € 1.183,00.

Quanto ad Enti Strumentali Partecipati:

- Consiglio di Bacino Verona Sud (quota di partecipazione pari al 5,92%)
- ATO Veronese Consiglio di Bacino (quota di partecipazione pari all'1,61%)
- ATEM VR2 Pianure Veronesi (quota di partecipazione pari al 3,70%).

L'Amministrazione sta valutando di procedere con l'acquisizione di parte delle quote di CAMVO SpA, una società "In - House" ai sensi degli artt. 5 e 192 del D. Lgs. 50/2016. La finalità in fase di valutazione è l'affidamento della gestione del calore del patrimonio comunale, il contenimento delle spese e la riqualificazione energetica di alcuni impianti di generazione del calore.

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

Denominazione ufficiale tipologie	Elenco opere in corso di realizzazione
Nuova realizzazione	Impianti sportivi S. Maria - 3° stralcio
Demolizione	Asfaltature strade capoluogo
Recupero	Spogliatoi e servizi igienici Palazzetto dello Sport
Ristrutturazione	
Restauro	
Manutenzione ordinaria	
Manutenzione straordinaria	
Ristrutt. con efficientamento energetico	
Man. straord. con efficientamento energetico	
Man. straord. di adeguamento sismico	
Man. straord. di miglioramento sismico	
Man. straord. per accessibilità	
Man. straord. adeguamento impianti	
Ampliamento o potenziamento	
Lavori socialmente utili	
Ammodern. tecnologico e laboratoriale	
Altro	

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Impianti sportivi S. Maria - 3° stralcio	2020	380.000,00	182.927,34
Asfaltature strade capoluogo	2020	990.000,00	835.737,54
Spogliatoi e servizi igienici Palazzetto dello Sport	2021	670.000,00	197.149,19

Tariffe e politica tariffaria

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale.

Con deliberazione della Giunta Comunale sono definiti i costi complessivi, le tariffe e le contribuzioni dei servizi pubblici a domanda individuale dell'anno 2022, tariffe e contribuzioni rimaste invariate rispetto all'anno 2021, nonostante l'aumento dei costi.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

MENSA
 TRASPORTO SCOLASTICO
 IMPIANTI SPORTIVI

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 MENSA	237.000,00	86,2 %	237.000,00	237.000,00
2 TRASPORTO SCOLASTICO	28.000,00	10,2 %	28.000,00	28.000,00
3 IMPIANTI SPORTIVI	10.000,00	3,6 %	10.000,00	10.000,00
Totale	275.000,00	100,0 %	275.000,00	275.000,00

Denominazione	MENSA
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 237.000,00 2023: € 237.000,00 2024: € 237.000,00

Denominazione	TRASPORTO SCOLASTICO
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 28.000,00 2023: € 28.000,00 2024: € 28.000,00

Denominazione	IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 10.000,00
	2023: € 10.000,00
	2024: € 10.000,00

Tributi e politica tributaria

Un sistema altamente instabile

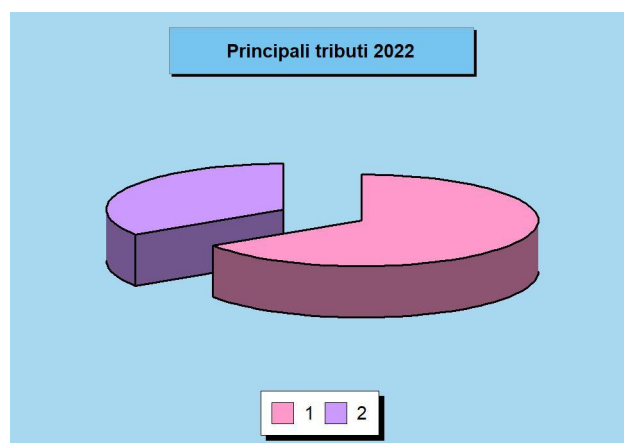
Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione della nuova IMU avvenuta con la Legge 27.12.2019, n. 160 "Legge di bilancio 2020". La legge di bilancio 2020 all'art. 1, commi dal 738 al 783, attua l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della TASI nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. E' stata così operata una semplificazione rilevante, per i contribuenti, come più volte rilevato dall'ANCI e dall'IFEL, rimuovendo una ingiustificata duplicazione di prelievi pressochè identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina dell'IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito TASI. Il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC - ad eccezione della TARI - ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. Il presupposto d'imposta, è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. Si precisa che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta. Dal 2014 è stata istituita la TARI (tariffa rifiuti), che ha sostituito la TARES dal 2013. La TARI è disciplinata dalla legge 147/2013 (legge stabilità 2014) che ha subito interventi modificativi con il D.L. 16/2014 e relativa legge di conversione. La tariffa è determinata secondo i criteri previsti per la tariffa igiene ambientale e disciplinati dal DPR 158/1999; le risorse complessive devono essere pari al costo complessivo del servizio (inclusa IVA), calcolato fino all'anno 2019 secondo il metodo normalizzato, stabilito anch'esso dal DPR 158/1999. L'Autorità di regolazione, nella deliberazione 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif, ha definito la nuova metodologia riguardante i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il secondo periodo regolatorio denominata MTR-2. La principale novità è costituita dal periodo di riferimento del PEF 2022. Per ottimizzare le attività di programmazione di tutti gli attori coinvolti, si passa da una pianificazione economico finanziaria annuale ad una pluriennale, il cui orizzonte temporale copre l'intero periodo regolatorio dal 2022 al 2025. L'art. 1 co. 683 della Legge n. 147/2013 prevede che "il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio com.le o altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia....".

Per quanto concerne questo Comune, l'Ente Territorialmente Competente (ETC) deputato all'approvazione del Piano Finanziario (art. 6 delibera Arera n. 443/2019), è rappresentata dal Consiglio di Bacino Verona Sud.

Con l'approvazione del decreto milleproroghe a partire dal 2022, i Comuni potranno approvare i piani finanziari del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della Tari e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile di ciascun anno (in deroga al comma 683 della legge 147/2013); in ogni caso, nel 2022 ci sarà tempo fino al 31 maggio in quanto è stato prorogato, fino a tale data, il termine di approvazione del bilancio di previsione 2022/2024.

Le tariffe TARI perciò saranno approvate, a norma di legge, non appena il Consiglio di Bacino avrà provveduto all'approvazione del Piano Finanziario.

In entrata è stato previsto l'importo del piano finanziario dell'anno 2021 al lordo delle agevolazioni TARI concesse.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 IMU	3.110.000,00	65,8 %	3.115.000,00	3.115.000,00
2 TARI	1.614.569,00	34,2 %	1.614.569,00	1.614.569,00
Totale	4.724.569,00	100,0 %	4.729.569,00	4.729.569,00

Denominazione IMU
 Indirizzi
 Gettito stimato 2022: € 3.110.000,00
 2023: € 3.115.000,00
 2024: € 3.115.000,00

Denominazione TARI
 Indirizzi
 Gettito stimato 2022: € 1.614.569,00
 2023: € 1.614.569,00
 2024: € 1.614.569,00

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente. Nella formulazione delle previsioni di spesa occorre innanzitutto tenere conto, anche solo come scenario potenziale, degli effetti che l'inflazione potrà avere su:

- a) aumento dei prezzi delle spese per approvvigionamento dei beni e servizi, per i contratti che sono agganciati all'indice ISTAT;
- b) aumento dei tassi di interesse per il ricorso all'indebitamento e dei tassi dei mutui variabili;
- c) aumento del costo del lavoro.

Fino allo scorso anno, infatti, il tasso di inflazione è stato prossimo allo zero (quando non negativo), portando - di fatto - all'azzeramento della componente inflattiva nonché a tassi di interesse di riferimento anch'essi negativi. Il 2021 ha segnato un'inversione di tendenza, facendo riprendere l'inflazione che rischia di assumere livelli non trascurabili. Nella nota di aggiornamento al DEF 2021 il Governo evidenzia una ripresa dell'inflazione al 2% nel mese di agosto 2021, causata soprattutto dall'aumento dei prezzi dell'energia di cui si dirà tra poco. La nota, comunque, prevede un tasso di inflazione programmata all'1,5% nel 2022.

È stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 20 del 26/01/2022, il comunicato dell'ISTAT in merito all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (indice FOI) relativo al mese di dicembre 2021, pubblicato ai sensi dell'art. 81 della legge 27.07.1978, n. 392 ed ai sensi dell'art. 54 della legge del 27.12.1997, n. 449. Per il mese di dicembre 2021 l'indice ha raggiunto il + 3,8 per cento, in ulteriore aumento rispetto al mese precedente (a novembre aveva raggiunto il + 3,6 per cento).

Su questo versante, gli effetti della pandemia da COVID-19 da un lato e la ripresa dell'economia dall'altra hanno portato ad un generalizzato e cospicuo aumento dei prezzi sia dell'energia che dei materiali, con conseguente aumento sia dei quadri economici per la realizzazione delle opere pubbliche che delle bollette per l'approvvigionamento di luce e gas. Ciononostante, a partire dal mese di ottobre 2021 Arera (Autorità per l'energia, risorse ed ambiente) ha comunicato i nuovi aumenti di prezzo di riferimento dell'energia (+29,8% per la luce e + 14,4% per il gas, calcolati per una famiglia tipo in regime di tutela) che tengono già conto delle misure di contenimento dei prezzi da parte del Governo. Senza questo intervento, precisa Arera, gli aumenti sarebbero stati del +45% per la luce e di +30% per il gas.

Da ultimo, dopo l'attacco russo all'Ucraina i prezzi delle materie prime hanno subito ulteriori aumenti.

Non è da escludere, inoltre, un aumento della domanda di aiuti da parte delle famiglie in difficoltà economica.

Nella formulazione del bilancio si è inoltre tenuto conto:

- degli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 che sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse com previsto dall'art. 48, comma 2 del Decreto Legislativo n. 165/2001.
- dei significativi effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale.
- delle elezioni amministrative nel 2022.

La legge di bilancio ha previsto che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni, pari a € 13.800,00 lordi mensili, sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente:

- 100 per cento per i Sindaci metropolitani;
- 80 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
- 70 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;
- 45 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- 35 per cento per i Sindaci comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;
- 30 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;
- 29 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;
- 22 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;
- 16 per cento per i sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti.

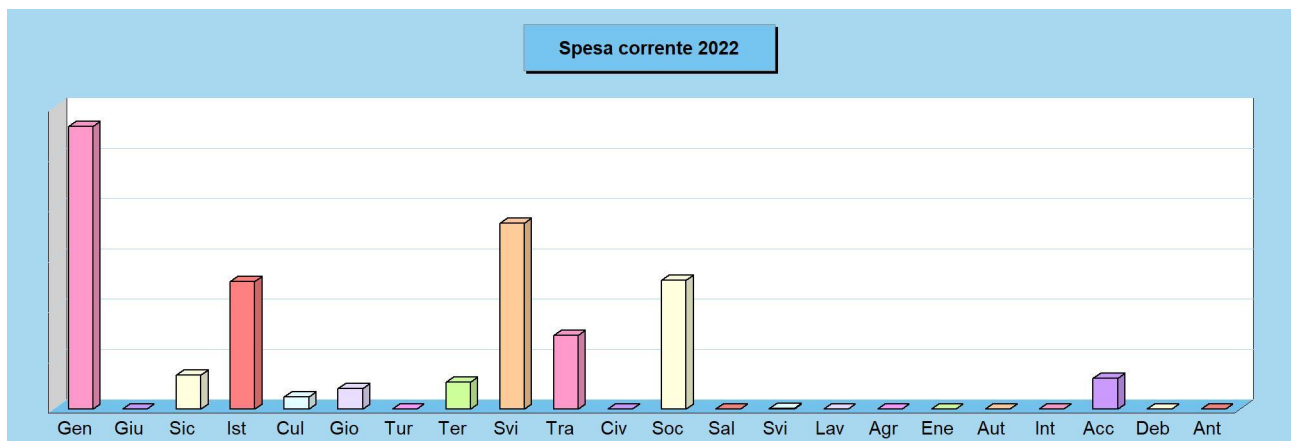
In sede di prima applicazione, tale indennità di funzione sia adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali rispettivamente negli anni 2022 e 2023.

Vengono adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci.

Al fine di garantire, il rispetto degli equilibri di bilancio, per l'anno 2022 l'Amministrazione comunale ha rinunciato all'adeguamento previsto.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2022		Programmazione 2023-24	
		Prev. 2022	Peso	Prev. 2023	Prev. 2024
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.810.025,00	30,7 %	2.803.485,00	2.821.563,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	333.400,00	3,6 %	313.400,00	313.400,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.267.756,00	13,8 %	1.239.969,00	1.238.966,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	122.250,00	1,3 %	93.350,00	93.350,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	203.300,00	2,2 %	143.300,00	143.300,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	266.200,00	2,9 %	283.800,00	283.800,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.843.907,00	20,1 %	1.837.309,00	1.833.559,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	730.910,00	8,0 %	711.111,00	711.009,00
11 Soccorso civile	Civ	1.000,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.281.372,00	14,0 %	1.207.698,00	1.187.523,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	6.710,00	0,1 %	3.355,00	3.355,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	304.900,00	3,3 %	315.398,00	316.300,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		9.171.730,00	100,0 %	8.953.175,00	8.947.125,00



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2022-24 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	8.435.073,00	552.100,40	8.000,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	960.200,00	41.370,40	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.746.691,00	1.029.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	308.950,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	489.900,00	1.151.023,03	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	833.800,00	865.355,43	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	5.514.775,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.153.030,00	1.417.927,75	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	3.676.593,00	896.412,05	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	13.420,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	936.598,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	423.525,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	27.072.030,00	5.958.189,06	8.000,00	423.525,00	0,00

Riepilogo Missioni 2022-24 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	8.435.073,00	560.100,40	8.995.173,40
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	960.200,00	41.370,40	1.001.570,40
04 Istruzione e diritto allo studio	3.746.691,00	1.029.000,00	4.775.691,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	308.950,00	5.000,00	313.950,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	489.900,00	1.151.023,03	1.640.923,03
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	833.800,00	865.355,43	1.699.155,43
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	5.514.775,00	0,00	5.514.775,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.153.030,00	1.417.927,75	3.570.957,75
11 Soccorso civile	3.000,00	0,00	3.000,00
12 Politica sociale e famiglia	3.676.593,00	896.412,05	4.573.005,05
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	13.420,00	0,00	13.420,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	936.598,00	0,00	936.598,00
50 Debito pubblico	423.525,00	0,00	423.525,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	27.495.555,00	5.966.189,06	33.461.744,06

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

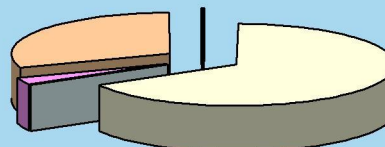
Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- b) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse.

Attivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	78.646,00
Immobilizzazioni materiali	29.880.921,35
Immobilizzazioni finanziarie	45,00
Rimanenze	0,00
Crediti	1.255.736,05
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	13.646.461,77
Ratei e risconti attivi	43.229,87
Totale	44.905.040,04

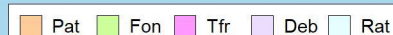
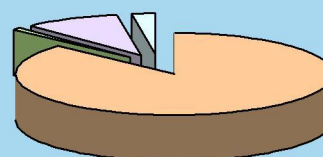
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	39.021.552,85
Fondo per rischi ed oneri	415.663,97
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	4.385.860,92
Ratei e risconti passivi	1.081.962,30
Totale	44.905.040,04

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Nel bilancio di previsione sono state inserite in particolare, voci di entrata relative a contributi agli investimenti relativi a:

– Legge di Bilancio 2020 (art. 1, commi da 29 a 37) la quale prevedeva l'assegnazione ai Comuni dei per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, in relazione alle fasce di popolazione residente. Per il Comune di Zevio, che rientra nella fascia dei Comuni fino a 20.000 abitanti, l'importo è definito in euro 90.000,00= fino al 2024.

– I commi 407-414 della legge di bilancio 2022 attivano una nuova linea di finanziamento di piccole opere assegnando contributi prefissati sulla base della fascia di popolazione dei comuni, sulla scia di quanto già accaduto con le precedenti manovre. Questa volta vengono finanziate le manutenzioni straordinarie di strade, marciapiedi e arredo urbano dei comuni, attraverso contributi assegnati per il 2022 che vanno da 10.000 euro per i comuni fino a 5.000 abitanti a 350.000 euro per i comuni con più di 250.000 abitanti. Per l'anno 2023 i contributi saranno dimezzati. Per il Comune di Zevio, che rientra nella fascia dei Comuni fino a 20.000 abitanti, gli importi sono così definiti: 60.000 euro per il 2022 ed 30.000 euro per il 2023.

Occorre infine puntualizzare che il 2022, al momento, non possa contare sulle risorse COVID che nel 2020 e 2021 hanno caratterizzato la gestione. Anche a seguito della proroga dello stato di emergenza, non sono state previste assegnazioni di fondi per la gestione delle spese emergenziali. L'Ente quindi dovrà conseguire il pareggio di bilancio senza queste risorse straordinarie.

Nel 2021 ha debuttato il canone unico patrimoniale, in sostituzione dei gettiti relativi all'occupazione di suolo pubblico e all'imposta comunale sulla pubblicità. La crisi COVID-19 ha fortemente inciso su tale entrata, per effetto delle misure di esonero decise dal legislatore a favore dei pubblici esercizi e del commercio ambulante. L'ultima proroga era stata disposta dal d.l. 41/2021 (decreto sostegni) che inizialmente aveva fissato il termine per l'agevolazione al 30 giugno 2021 e successivamente, in sede di conversione in legge, aveva differito ulteriormente al 31 dicembre 2021. Con la proroga dello stato di emergenza al 31 marzo e il riaccutizzarsi della curva pandemica, la legge di bilancio sposta al 31 marzo il nuovo termine per le agevolazioni in materia di occupazione di suolo pubblico.

Il comma 706 della legge 234/2021 proroga infatti al 31 marzo 2022 le disposizioni di esonero contenute nell'art. 9-ter, commi da 2 a 5 del d.l. 137/2021 a favore delle imprese di pubblico esercizio e del commercio ambulante relative a:

- l'esonero dal pagamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitari nonché del canone per l'occupazione delle aree destinate ai mercati;
- le procedure semplificate, in via telematica, per la presentazione di domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico ovvero di ampliamento delle superfici già concesse;
- le disposizioni che prevedono, al solo fine di assicurare il rispetto delle misure di distanziamento a seguito dell'emergenza da COVID-19, che la posa di strutture amovibili in spazi aperti, a determinate condizioni, non sia soggetta a talune autorizzazioni e a termini per la loro rimozione, previsti a legislazione vigente.

Per l'agevolazione concessa lo Stato prevederà apposito trasferimento compensativo.

Tra le entrate di natura non ricorrente, per gli anni 2022 – 2023 e 2024 trova indicazione il contributo ambientale determinato dalla Regione Veneto, L.R. 3/2000 e il contributo aggiuntivo definito dalla convenzione relativamente alla ripresa dell'attività della discarica Cà Bianca.

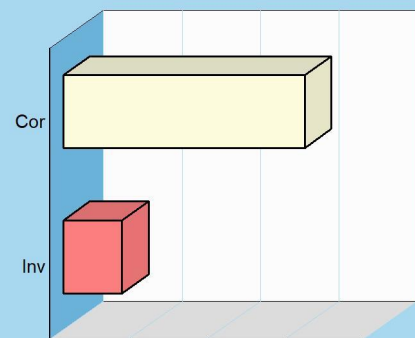
Come noto, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato N° 1423, pubblicata in data 01/03/2019, sia la discarica sia l'impianto di trattamento, essendo in quel momento lo stesso vincolato al conferimento del rifiuto trattato solamente presso la discarica Inerteco, hanno sospeso le attività di conferimento da terzi.

Il 28 Settembre 2021 è stato firmato Dal Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio il Decreto di P.A.U.R. N° 31 che, prendendo atto del Decreto N° 25 del 03/09/2021 che esprime il parere favorevole della VIA, e del Decreto N° 49 del 09/09/2021 che riporta l'AIA, autorizza il conferimento sia nella Discarica che nell'Impianto di Inertizzazione di Inerteco.

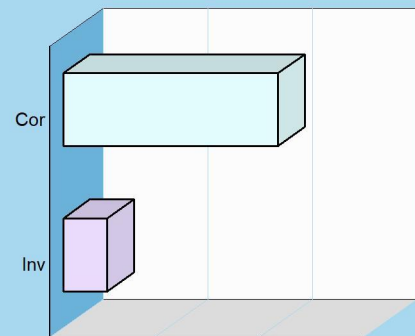
Per tale motivo, una volta ottenuto il 10/11/21 da parte della Provincia di Verona la accettazione delle polizze fidejussorie prestate a copertura delle attività di gestione rifiuti, così come previsto dalla prescrizione N° 52 del citato Decreto di AIA N° 49/21, nel mese di novembre 2021 è ripresa l'attività di ricezione dei rifiuti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	615.000,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		150.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	615.000,00	150.000,00

Contributi e trasferimenti 2022**Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2023-24**

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.026.000,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		210.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.026.000,00	210.000,00

Contributi e trasferimenti 2023-24

Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente, limite abbondantemente rispettato dal nostro ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2022	2023	2024
Tit.1 - Tributarie	6.906.333,48	6.746.058,00	6.695.569,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.456.961,50	1.200.664,00	615.000,00
Tit.3 - Extratributarie	1.321.887,76	1.644.429,00	1.844.416,00
Somma	9.685.182,74	9.591.151,00	9.154.985,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	968.518,27	959.115,10	915.498,50

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2022	2023	2024
Interessi su mutui	74.321,00	69.465,00	64.413,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	74.321,00	69.465,00	64.413,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	74.321,00	69.465,00	64.413,00

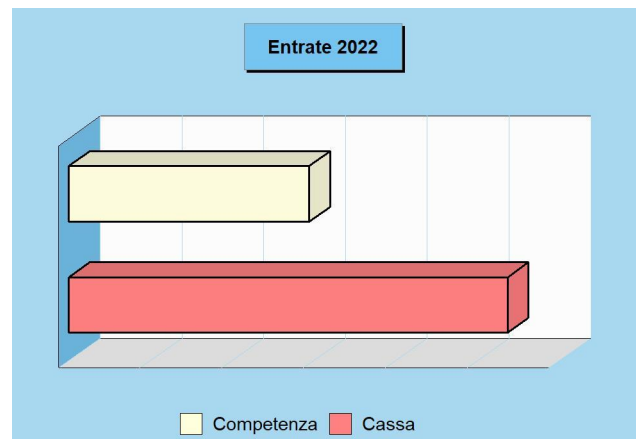
Verifica prescrizione di legge

	2022	2023	2024
Limite teorico interessi	968.518,27	959.115,10	915.498,50
Esposizione effettiva	74.321,00	69.465,00	64.413,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	894.197,27	889.650,10	851.085,50

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

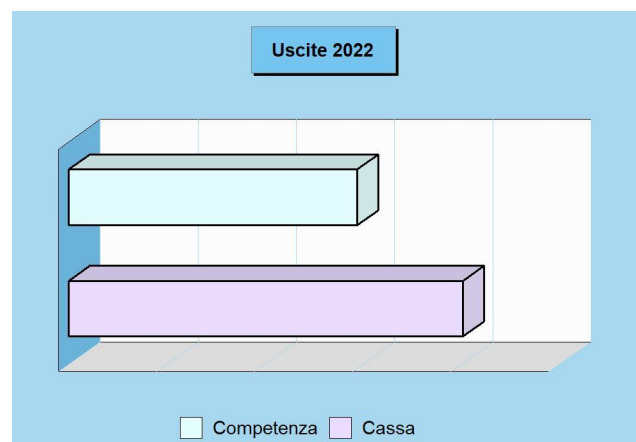
Entrate 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	6.695.569,00	8.684.205,65
Trasferimenti	615.000,00	638.258,23
Extratributarie	1.844.416,00	2.433.628,07
Entrate C/capitale	450.000,00	1.141.707,27
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	630.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.940.000,00	1.948.241,02
Fondo pluriennale	3.076.249,06	-
Avanzo applicato	86.000,00	-
Fondo cassa iniziale	-	11.358.990,28
Totale	14.707.234,06	26.835.030,52



Uscite 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	9.171.730,00	11.475.145,85
Spese C/capitale	3.451.249,06	6.152.083,73
Incr. att. finanziarie	8.000,00	8.000,00
Rimborso prestiti	136.255,00	136.264,18
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.940.000,00	2.310.243,49
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	14.707.234,06	20.081.737,25



Entrate biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Tributi	6.704.569,00	6.704.569,00
Trasferimenti	513.000,00	513.000,00
Extratributarie	1.723.716,00	1.722.716,00
Entrate C/capitale	789.940,00	360.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	600.000,00	1.063.000,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.940.000,00	1.940.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.271.225,00	12.303.285,00

Uscite biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Spese correnti	8.953.175,00	8.947.125,00
Spese C/capitale	1.236.940,00	1.270.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	141.110,00	146.160,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.940.000,00	1.940.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.271.225,00	12.303.285,00

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	6.695.569,00
Trasferimenti correnti	(+)	615.000,00
Extratributarie	(+)	1.844.416,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	10.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		9.144.985,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	163.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		163.000,00
Totale		9.307.985,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	9.171.730,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	136.255,00
Impieghi ordinari		9.307.985,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		9.307.985,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	450.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	163.000,00
Risorse ordinarie		287.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	3.076.249,06
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	86.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	10.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		3.172.249,06
Totale		3.459.249,06

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	3.451.249,06
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		3.451.249,06
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	8.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		8.000,00
Totale		3.459.249,06

Riepilogo entrate 2022		
Correnti	(+)	9.307.985,00
Investimenti	(+)	3.459.249,06
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		12.767.234,06
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.940.000,00
Altre entrate		1.940.000,00
Totale bilancio		14.707.234,06

Riepilogo uscite 2022		
Correnti	(+)	9.307.985,00
Investimenti	(+)	3.459.249,06
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		12.767.234,06
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.940.000,00
Altre uscite		1.940.000,00
Totale bilancio		14.707.234,06

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2022

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	9.307.985,00	9.307.985,00
Investimenti	3.459.249,06	3.459.249,06
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.940.000,00	1.940.000,00
Totale	14.707.234,06	14.707.234,06

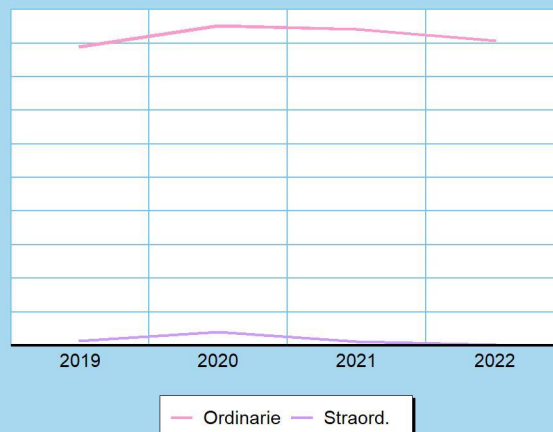
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2022

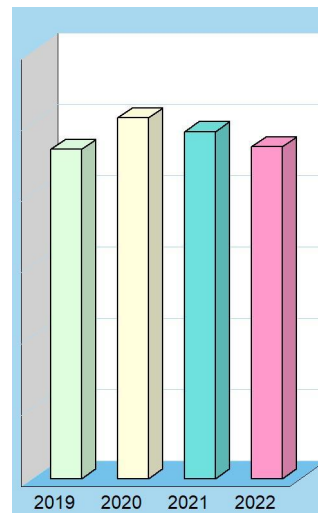
Entrate		2022
Tributi	(+)	6.695.569,00
Trasferimenti correnti	(+)	615.000,00
Extratributarie	(+)	1.844.416,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	10.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		9.144.985,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	163.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		163.000,00
Totale		9.307.985,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2019	2020	2021
Tributi	(+)	6.791.658,19	6.906.333,48	6.746.058,00
Trasferimenti correnti	(+)	568.440,34	1.456.961,50	1.200.664,00
Extratributarie	(+)	1.756.934,99	1.321.887,76	1.644.429,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	106.350,35	115.000,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	155.593,25	0,00	0,00
Risorse ordinarie		8.961.440,27	9.578.832,39	9.476.151,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	191.022,37	215.608,02	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	30.000,00	206.407,56	92.023,97
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	60.000,00	120.000,00	164.300,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		281.022,37	542.015,58	256.323,97
Totale		9.242.462,64	10.120.847,97	9.732.474,97



Finanziamento del bilancio investimenti

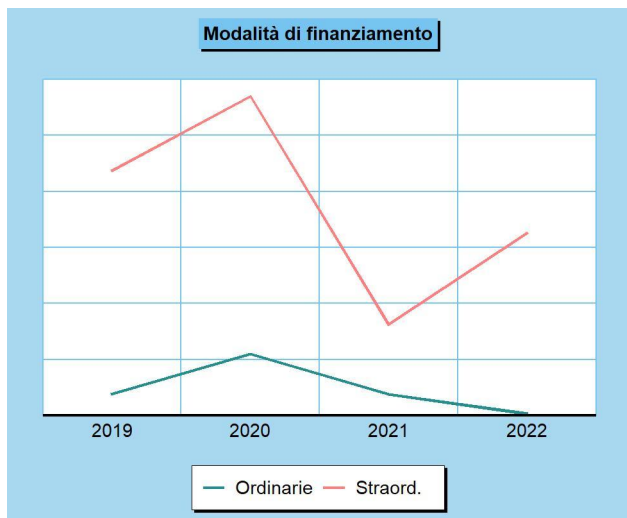
L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Nel bilancio finanziario del triennio 2022-2024 sono iscritte le spese in conto capitale finanziate da entrate in conto capitale, da alienazioni, da mutui e da entrate correnti destinate ad investimenti, nonché FPV.

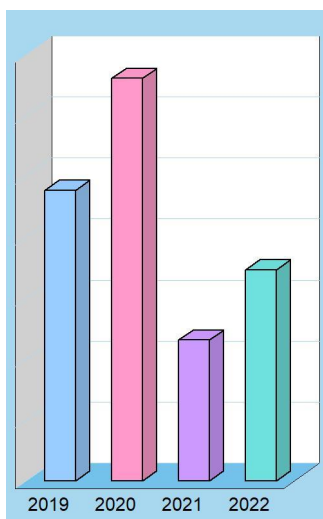


Fabbisogno 2022

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	9.307.985,00	9.307.985,00
Investimenti	3.459.249,06	3.459.249,06
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.940.000,00	1.940.000,00
Totale	14.707.234,06	14.707.234,06

Finanziamento bilancio investimenti 2022

Entrate		2022
Entrate in C/capitale	(+)	450.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	163.000,00
Risorse ordinarie		287.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	3.076.249,06
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	86.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	10.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		3.172.249,06
Totale		3.459.249,06



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2019	2020	2021
Entrate in C/capitale (+)	658.855,53	1.362.543,13	760.385,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	60.000,00	120.000,00	164.300,00
Risorse ordinarie	598.855,53	1.242.543,13	596.085,00
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	449.040,38	2.234.536,91	639.327,29
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	3.563.150,00	3.012.892,77	327.000,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	155.593,25	106.350,35	115.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	630.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	4.167.783,63	5.353.780,03	1.711.327,29
Totale	4.766.639,16	6.596.323,16	2.307.412,29

Disponibilità e gestione delle risorse umane

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi.

In attuazione della delega contenuta nella legge n. 124/2015 (c.d. Legge Madia), l'art. 4 del d.lgs. 75/2017 ha innovato le disposizioni in materia di programmazione dei fabbisogni del personale contenute nel d.lgs. 165/2001, stabilendo:

- all'articolo 6, comma 2, che la programmazione triennale del fabbisogno di personale, funzionale ad "ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini" deve essere adottata "in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter";
- all'articolo 6, comma 3, che la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter deve avvenire nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo altresì la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- all'articolo 6-ter, che il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione adotti linee guida per la predisposizione dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali. Tali linee guida trovano applicazione anche nei confronti delle regioni e degli enti locali, previa intesa in sede di Conferenza unificata;

Il D.M. 8 maggio 2018 (pubblicato sulla G.U. n. 173 del 27.07.2018), ha approvato le linee di indirizzo per la predisposizione della nuova programmazione del fabbisogno in attuazione dell'art. 6 ter del D.Lgs 165/2001, in base al quale:

- il piano triennale del fabbisogno del personale (P.T.F.P.) non è più lo strumento per attuare la dotazione organica astratta, bensì lo strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
- la dotazione organica passa da un elenco di unità di personale suddiviso per categorie di inquadramento e profili, ad un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile (media della spesa di personale del triennio 2011-2013 per gli enti soggetti a patto nel 2015 e spesa di personale 2008 per gli enti non soggetti a patto nel 2015);
- all'interno di tale limite complessivo l'ente può rivedere la consistenza del personale sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo;
- permane il vincolo che la spesa potenziale massima deve essere inferiore o uguale al limite posto dall'art.1, commi 557 e 562 della L. n. 296/2006;

Le disposizioni contenute nel comma 557 lett. a) della legge 296/2006, che impongono la riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti, sono state abrogate dal decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160.

Evidenziamo inoltre come l'art. 33, comma 2, del dl 34/2019 (decreto crescita) abbia previsto un nuovo regime assunzionale degli enti locali, calcolato in percentuale sulle entrate correnti medie accertate nell'ultimo triennio, al netto dell'accantonamento al FCDE. Di seguito riportiamo il testo della norma:

"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo

adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

In base al DPCM 17/03/2020, attuativo dell'art. 33, comma 2, del dl 33/2019, il Comune di Zevio si colloca al di sotto del valore soglia (27%) previsto dalla tabella 2 del decreto.

Il Decreto ministeriale e la Circolare applicativa chiariscono che i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia stabilito per la propria fascia demografica possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato nelle modalità di seguito indicate:

FASCE DEMOGRAFICHE	ANNUALITA'		
	2022	2023	2024
comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	% AUMENTO		
	19	21	22

Per gli anni 2022 – 2024, la spesa complessiva massima annua per personale (al netto dell'IRAP), sostenibile, risulta quella di seguito indicata:

	CALCOLO INCREMENTO DELLA SPESA 2018 (Tab. 2 art. 5 DM 17/03/2020)		
	BILANCIO		
	2022	2023	2024
Spesa personale 2018	1.966.840,78	1.966.840,78	1.966.840,78
% incremento per assunzioni a T.I.	19%	21%	22%
Aumento della spesa di personale anno 2018 per assunzioni a TI nel triennio 2021-2023	2.340.540,53	2.379.877,34	2.399.545,75

Il Comune ha una capacità assunzione il cui utilizzo deve tuttavia risultare compatibile con la sostenibilità finanziaria della spesa, in relazione alle disponibilità di bilancio e al perseguimento degli equilibri pluriennali.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The main title is centered in the white space between the top and bottom bars.

Sezione Operativa (Parte 1)
**VALUTAZIONE GENERALE
DEI MEZZI FINANZIARI**

Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico considerati.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Per tutto il periodo considerato del presente documento, non è incrementata né la pressione tributaria né quella tariffaria a carico dei cittadini. La sola tariffa che potrebbe subire variazioni è la TARI, legata ai costi del Piano Finanziario in corso di definizione.

Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche.

Entrate tributarie - valutazione e andamento

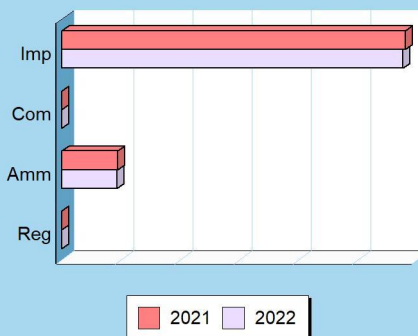
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

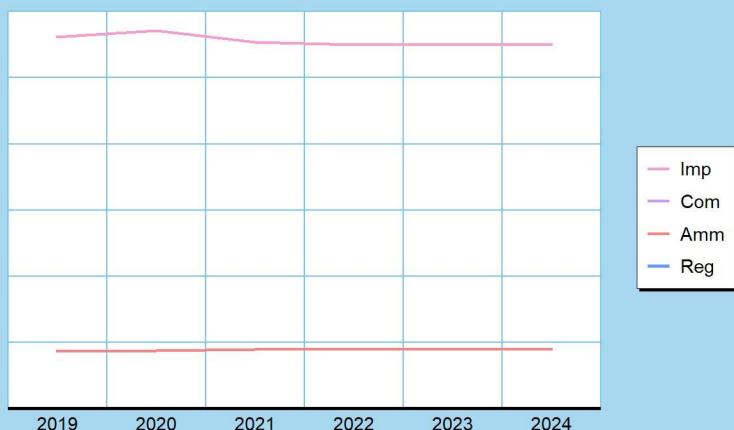
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-50.489,00	6.746.058,00	6.695.569,00
Composizione		2021	2022
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		5.804.758,00	5.758.569,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		941.300,00	937.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		6.746.058,00	6.695.569,00

Scostamento 2021-22



Modalità di finanziamento



Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Imposte, tasse	5.885.753,08	5.987.526,36	5.804.758,00	5.758.569,00	5.764.569,00	5.764.569,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	905.905,11	918.807,12	941.300,00	937.000,00	940.000,00	940.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.791.658,19	6.906.333,48	6.746.058,00	6.695.569,00	6.704.569,00	6.704.569,00

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

Il 2020 e 2021 sono stati anni particolari per i trasferimenti statali con l'erogazione di contributi straordinari legati all'emergenza Covid.

L'anno 2022, al momento, non può contare sulle risorse COVID che nel 2020 e 2021 hanno caratterizzato la gestione. Anche a seguito della proroga dello stato di emergenza, non sono state previste assegnazioni di fondi per la gestione delle spese emergenziali. L'Ente quindi dovrà conseguire il pareggio di bilancio senza queste risorse straordinarie.

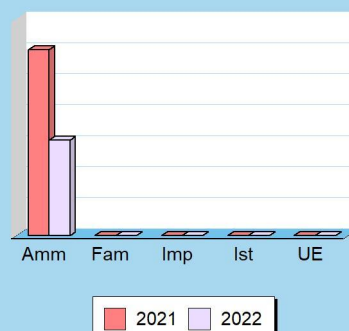
Per le annualità 2022 – 2024 in via prudenziale, sono stati previsti solamente i trasferimenti ordinari.

Il fondo di solidarietà, vero e sostanziale trasferimento dallo Stato è allocato tra le entrate tributarie così come stabilito dalle prescrizioni ministeriali e non rientra pertanto fra le previsioni del titolo secondo dell'entrata.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-585.664,00	1.200.664,00	615.000,00
Composizione		2021	2022
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		1.200.664,00	615.000,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		1.200.664,00	615.000,00

Scostamento 2021-22



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

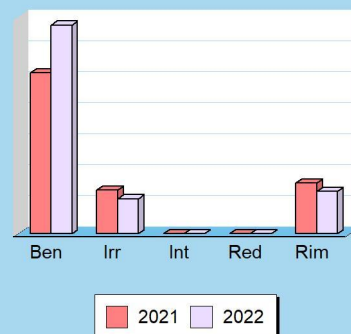
Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	568.440,34	1.456.961,50	1.200.664,00	615.000,00	513.000,00	513.000,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	568.440,34	1.456.961,50	1.200.664,00	615.000,00	513.000,00	513.000,00

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma, se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2021-22



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	199.987,00	1.644.429,00	1.844.416,00
Composizione		2021	2022
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.037.406,00	1.346.716,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		279.992,00	225.000,00
Interessi (Tip.300)		100,00	0,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		326.931,00	272.700,00
Totale		1.644.429,00	1.844.416,00

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Beni e servizi	1.283.504,89	818.700,93	1.037.406,00	1.346.716,00	1.231.216,00	1.231.216,00
Irregolarità e illeciti	122.252,71	97.319,24	279.992,00	225.000,00	224.000,00	223.000,00
Interessi	3,07	3,30	100,00	0,00	0,00	0,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	351.174,32	405.864,29	326.931,00	272.700,00	268.500,00	268.500,00
Totale	1.756.934,99	1.321.887,76	1.644.429,00	1.844.416,00	1.723.716,00	1.722.716,00

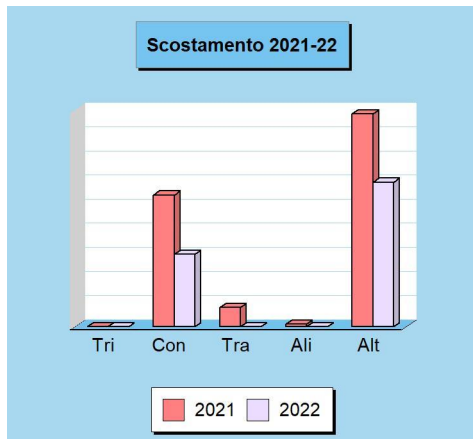
Considerazioni e valutazioni

Di particolare importanza, tra le entrate extratributarie è la previsione per gli anni 2022 – 2023 e 2024 della somma di euro 250.000,00= a titolo di contributo ambientale determinato dalla Regione Veneto, L.R. 3/2000 e il contributo aggiuntivo definito dalla convenzione relativamente alla ripresa dell'attività della discarica Cà Bianca.

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-310.385,00	760.385,00	450.000,00
Composizione		2021	2022
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		273.400,00	150.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		40.000,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		5.223,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		441.762,00	300.000,00
Totale		760.385,00	450.000,00

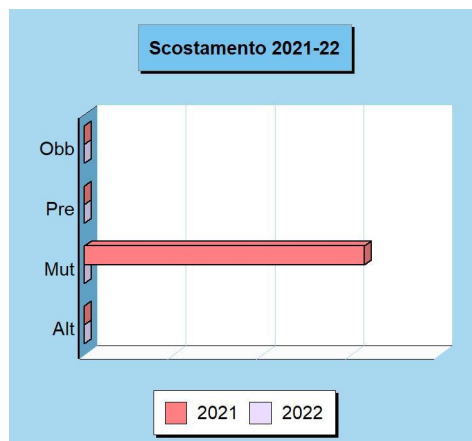
Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	142.330,10	446.900,00	273.400,00	150.000,00	120.000,00	90.000,00
Trasferimenti in C/cap.	13.993,93	8.264,88	40.000,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	384.050,00	5.223,00	0,00	399.940,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	502.531,50	523.328,25	441.762,00	300.000,00	270.000,00	270.000,00
Totale	658.855,53	1.362.543,13	760.385,00	450.000,00	789.940,00	360.000,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e quarto delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2021	2022
	-630.000,00	630.000,00	0,00
Composizione		2021	2022
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		630.000,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		630.000,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	630.000,00	0,00	600.000,00	1.063.000,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	630.000,00	0,00	600.000,00	1.063.000,00

Considerazioni e valutazioni

Nell'anno 2023 sono previste le assunzioni di:

- un mutuo di € 200.000,00.= per l'ampliamento del Cimitero di Perzacco;
- un mutuo di € 400.000,00.= per la realizzazione di un campo da calcio in frazione Campagnola;

Nell'anno 2024 sono previste le assunzioni di:

- un mutuo di € 950.000,00.= per i lavori di ampliamento della Scuola Media di Zevio;
- un mutuo di € 113.000,00.= per la realizzazione di una pista ciclopedonale in frazione Santa Maria.

Si prevede l'assunzione di mutui a tasso fisso, della durata di anni 20, da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti.

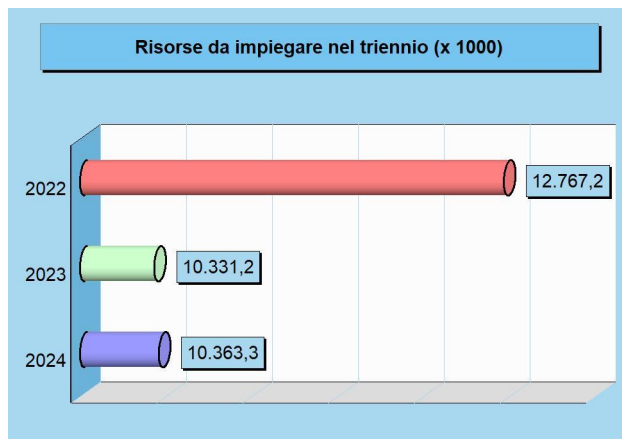
Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Fabbisogno dei programmi per singola missione

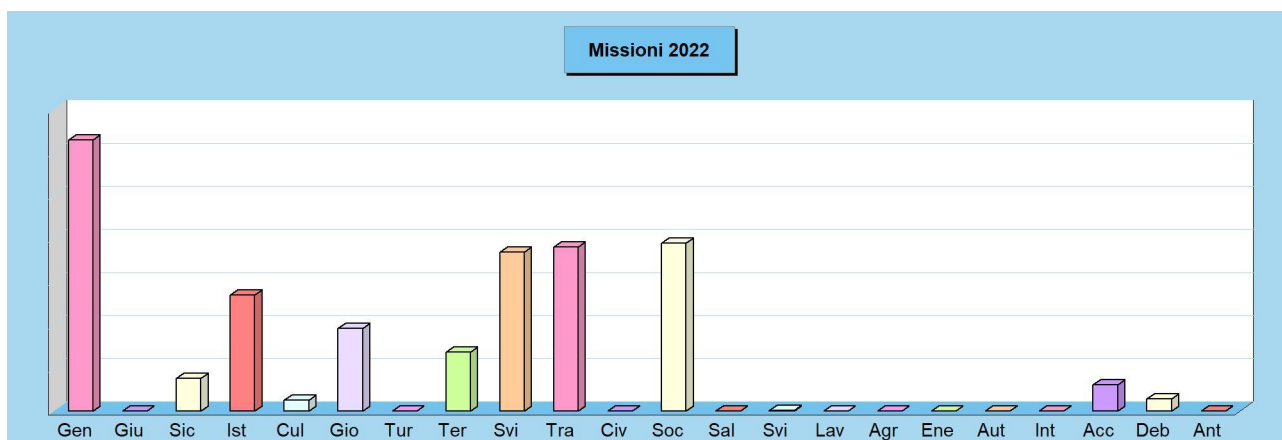
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2022	2023	2024
01 Servizi generali e istituzionali	3.140.125,40	2.933.485,00	2.921.563,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	374.770,40	313.400,00	313.400,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.346.756,00	1.239.969,00	2.188.966,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	127.250,00	93.350,00	93.350,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	954.323,03	543.300,00	143.300,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	683.555,43	716.800,00	298.800,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.843.907,00	1.837.309,00	1.833.559,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.899.897,75	755.051,00	916.009,00
11 Soccorso civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00
12 Politica sociale e famiglia	1.947.784,05	1.437.698,00	1.187.523,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	6.710,00	3.355,00	3.355,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	304.900,00	315.398,00	316.300,00
50 Debito pubblico	136.255,00	141.110,00	146.160,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	12.767.234,06	10.331.225,00	10.363.285,00



Servizi generali e istituzionali

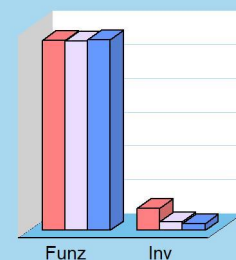
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.810.025,00	2.803.485,00	2.821.563,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.810.025,00	2.803.485,00	2.821.563,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	322.100,40	130.000,00	100.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	8.000,00	0,00	0,00
Spese investimento		330.100,40	130.000,00	100.000,00
Totale		3.140.125,40	2.933.485,00	2.921.563,00

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Comprende i seguenti programmi:

- Programma 01 - Organi istituzionali
- Programma 02 - Segreteria generale
- programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- Programma 06 - Ufficio Tecnico
- Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- Programma 08 - Statistica e sistemi informativi
- Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- Programma 10 - Risorse umane
- Programma 11 - Altri servizi generali

Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Comprende l'attività di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi istituzionali dell'Ente: Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale, Consiglio Comunale, Giunta Comunale, Commissioni consiliari. Comprende poi tutte le attività finalizzate alla partecipazione, trasparenza e semplificazione dell'attività amministrativa che vengono attuate da tutti gli uffici dell'Ente, ciascuno con riferimento particolare ai servizi di competenza.

Funzionamento e supporto agli organi istituzionali dell'Ente.

Consiste nell'espletamento delle azioni tecnico-amministrative preparatorie e conseguenti allo svolgimento delle funzioni istituzionali del Sindaco e della Giunta comunale, del Consiglio e del Presidente del Consiglio, della Conferenza dei capigruppo e delle Commissioni. L'attività è intesa a fornire supporto tecnico-giuridico per l'efficiente raggiungimento degli obiettivi programmatici di governo.

Prevede:

- il supporto giuridico-amministrativo agli Organi.
- la redazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta comunale in collaborazione con il Segretario generale e la gestione del relativo iter procedurale.
- la gestione delle spese e dei rimborsi connesse alle funzioni istituzionali degli Amministratori
- l'acquisizione di beni e servizi.

Finalità e obiettivi da conseguire.

- Garanzia del **regolare funzionamento e della piena attività degli organi istituzionali**
- **Pianificazione delle attività degli organi istituzionali** comunali in modo da garantire l'attuazione degli obiettivi programmati nel rispetto dei tempi e degli obblighi normativi;
- **Presidio della legittimità e della regolarità dell'azione amministrativa** e supporto alle funzioni di responsabile in materia di controlli, prevenzione della corruzione ed attuazione della trasparenza.

Trasparenza-Partecipazione-Comunicazione

La trasparenza dell'azione amministrativa e la partecipazione attiva dei cittadini sono per l'amministrazione le chiavi per raggiungere l'ambizioso obiettivo di una nuova forma di governo partecipativa con l'ausilio delle moderne tecnologie comunicative e attraverso un processo che vede il cittadino parte attiva nel segnalare all'Ente problemi e necessità in forma propositiva, suggerendo possibili soluzioni.

La comunicazione istituzionale sta assumendo nel corso degli anni, grazie anche allo sviluppo tecnologico, un'importanza sempre più rilevante e, oltre a rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, ha la finalità di dar modo all'organizzazione di espletare il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza ed efficienza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

La comunicazione deve essere privilegiata nel rapporto Amministrazione-cittadinanza poiché essa consente all'Amministrazione di far conoscere quanto "viene fatto" dando al cittadino-fruttore la possibilità di comprendere, utilizzare, giudicare e nel contempo permette di farsi carico tempestivamente dei bisogni e delle aspettative della comunità.

L'obiettivo programmatico è quello di continuare ad informare in modo adeguato e completo la comunità sull'attività amministrativa del Comune e sulle varie iniziative realizzate in ambito comunale attraverso il costante aggiornamento del sito web istituzionale, garantendo l'usabilità e accessibilità delle interfacce utente.

Inoltre, nell'ottica della transazione digitale prevista da AGID, l'obiettivo è quello di riprogettare i servizi dell'Ente per proporli direttamente online, sviluppando quindi servizi pubblici digitali con l'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini.

Prevede:

- l'acquisizione di beni e servizi.
- il supporto tecnico, operativo e gestionale agli Organi e ai responsabili P.O.

Finalità e obiettivi da conseguire:

- **Costante aggiornamento del portale internet dell'ente** - Occorre garantire il continuo aggiornamento del sito web alle disposizioni AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) e alle disposizioni in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, garantendo il necessario bilanciamento tra le citate disposizioni ed il nuovo GDPR entrato in vigore il 25.05.2018 (Regolamento UE 2016/679 – General Data Protection Regulation). Inoltre occorrerà proseguire nel rafforzare attraverso il sito web la diffusione dei servizi on line al cittadino in stretta connessione con gli strumenti del PagoPa.

Costante aggiornamento delle notizie pubblicate sul sito internet istituzionale e in particolare della Sezione "Amministrazione Trasparente" in conformità a quanto stabilito dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza. L'Unità Organizzativa Segreteria Generale avrà funzioni di impulso, di coordinamento e monitoraggio dell'attività di aggiornamento che dovrà essere svolta da ciascun ufficio, per quanto riguarda le proprie competenze, al fine di garantire a chiunque una tempestiva e completa conoscenza di tutte le attività amministrative.

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Il programma segreteria generale si configura per una marcata *trasversalità*, attenendo a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre Unità Organizzative dell'Ente, poiché l'intera attività del Comune deve essere improntata alla legalità ed alla trasparenza.

La Segreteria Generale svolge funzioni di supporto sia come consulenza giuridica che come sostegno operativo alle finalità istituzionali comprendendo una molteplicità di attività tra cui il costante controllo e aggiornamento normativo e procedurale (pubblicazione e conservazione digitale degli atti, privacy, procedimento amministrativo, trasparenza ed anticorruzione, controllo atti amministrativi...), lo sviluppo e il coordinamento delle attività di semplificazione e digitalizzazione dei processi e dei documenti, il corretto funzionamento della struttura comunale, un'efficace programmazione e gestione delle risorse umane.

Negli ultimi anni la copiosa ed articolata legislazione in tema di trasparenza, semplificazione e documentazione informatica, unita all'utilizzo dei nuovi canali di comunicazioni (sito web, posta elettronica), impone all'Ente la necessità di precise scelte organizzative e procedurali, che di anno in anno vanno aggiornate ed adeguate al quadro normativo e giurisprudenziale in continua evoluzione.

Tutti gli uffici proseguiranno nell'attuazione della normativa in materia di digitalizzazione degli atti amministrativi e di gestione dei flussi documentali e conservazione documentale attraverso la rilevazione ed analisi dei procedimenti amministrativi in essere e comprendendo non solo la fase attuativa ma anche progettuale e normativa con l'adozione dei relativi manuali di gestione.

Per quanto attiene alla specifica attività del settore Segreteria generale, la stessa assumerà compiti di organizzazione, coordinamento e supporto nell'individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti, di raccordo e "visione

unitaria" dell'Ente, nonché di consulenza e supervisione dei vari step di attuazione.

Una particolare attenzione viene riservata a tutta la problematica inerente ai controlli interni e anticorruzione ed alla trasparenza (Legge n. 190/2012 e Decreto Legislativo n. 33/2013, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo n. 97/2016). La trasparenza ed in particolare l'accesso agli atti della pubblica amministrazione nel corso del triennio 2022 - 2024 continuerà ad assumere una importanza fondamentale e, pertanto, occorrerà adeguare tutta l'organizzazione comunale al fine di renderla il più possibile in grado di soddisfare tutti gli obblighi previsti dalla normativa predetta (accesso civico, accesso civico generalizzato e accesso ambientale), nel rispetto delle previsioni contenute nel GDPR.

Attenzione particolare va anche rivolta alla normativa sulla privacy che, a seguito dell'entrata in vigore del regolamento europeo sulla privacy nel maggio del 2018, richiede tutta una serie di complessi adempimenti, in parte già realizzati ma che vanno costantemente aggiornati e implementati e che vedono il coinvolgimento trasversalmente di tutte le U.O. dell'Ente.

La formazione del personale interno avrà un ruolo fondamentale per dare attuazione a tale complesso quadro normativo (controlli interni-trasparenza-anticorruzione-privacy). Il vigente PTPC indica nella formazione *"uno degli strumenti centrali nella prevenzione della corruzione in quanto assume una funzione prioritaria per la più ampia diffusione delle conoscenze e per riaffermare i valori fondanti della cultura organizzativa dell'Ente"*.

Data l'esigenza di formare sui succitati temi tutto il personale dell'Ente, si renderà necessaria la piena collaborazione dei responsabili/posizioni organizzative, in modo da organizzare l'attività interna a ciascuna area in funzione della necessità di garantire la massima partecipazione del personale ai suddetti percorsi formativi.

Nello specifico, le principali attività della segreteria generale sono di seguito riassunte.

–l'acquisizione di beni e servizi e assunzione spese per lo svolgimento delle attività sopra descritte;

–il coordinamento e il supporto giuridico-amministrativo, operativo e gestionale agli Organi e ai responsabili P.O. per garantire il corretto svolgimento dell'attività amministrativa nel rispetto del quadro normativo sopra sommariamente delineato.

Finalità da conseguire

- amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo; diffusione nella pratica amministrativa quotidiana di una base omogenea di conoscenze finalizzata al rispetto delle regole, attraverso la formazione/informazione delle disposizioni normative che disciplinano la predisposizione degli atti amministrativi e dei principali orientamenti giurisprudenziali e interpretativi;
- preclusione dell'insorgenza di prassi contrarie alla corretta interpretazione delle norme;
- preclusione dell'insorgenza di comportamenti eticamente e giuridicamente scorretti.

Strumenti e Obiettivi.

Transizione Digitale

- **Funzioni di impulso, di coordinamento e monitoraggio** - Si prevede di rafforzare la consueta azione trasversale di supporto e coordinamento alle Unità Organizzative allo scopo di dare attuazione agli obiettivi contenuti nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione. Si tratta di un documento di indirizzo strategico ed economico che nasce per guidare operativamente la trasformazione digitale del Paese e diventa riferimento per le amministrazioni centrali e locali nello sviluppo dei propri sistemi informativi. La crisi legata alla pandemia da Covid-19 ha accelerato l'esigenza di giungere alla completa digitalizzazione dei servizi pubblici, ponendo cittadini e imprese al centro delle scelte della P.A. Gli obiettivi che il comune di Zevio si è dato, in linea con gli indirizzi di AGID, sono di seguito riportati.
- **Transizione al Cloud:** in questi ultimi anni sono stati fatti investimenti per migliorare la connessione internet sul territorio che consentirà il passaggio dei principali gestionali in modalità Cloud, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza interna, di ridurre i costi e offrire trasparenza nei confronti degli enti deputati al monitoraggio e al controllo. Si andrà anche a migliorare il lavoro agile.
- **Migliorare l'accesso on-line ai servizi da parte di cittadini e imprese - SPID e PagoPA** - Sempre nell'ottica di garantire servizi online accessibili, integrabili, inclusivi e di qualità, il Comune di Zevio ha aderito al nodo nazionale dei pagamenti denominato pagoPA, un sistema di pagamento elettronico che offre l'opportunità di scegliere la banca o l'istituto di pagamento (definito come "Prestatore dei Servizi di Pagamento" PSP), tra quelli accreditati a livello nazionale, con cui effettuare la transazione. Con questo sistema, per garantire una maggiore trasparenza, l'utente non è più obbligato ad eseguire il pagamento con un predeterminato PSP, ma può valutare le condizioni offerte da una pluralità di PSP accreditati sul circuito pagoPA e scegliere quello che ritiene più conveniente. L'Unità Organizzativa Segreteria Generale proseguirà nell'attività di coordinamento delle diverse unità organizzative verso una completa digitalizzazione dei servizi resi dal comune. Tutte le U.O. sono state coinvolte in una complessa attività di revisione dei procedimenti amministrativi, dei processi, della modulistica e dei software gestionali, che dovrà portare ad un livello di accesso ai servizi da remoto del 100%. Purtroppo le software house non sono ancora in grado di offrire supporti informatici che consentano allo stato attuale di raggiungere questo obiettivo. I prossimi anni saranno decisivi. L'attenzione sarà sempre rivolta alle categorie di cittadini che non riescono ad accedere ai servizi digitali, supportandoli operativamente nell'utilizzo delle nuove modalità digitali.

- **Ulteriore diffusione della firma digitale e delle competenze informatiche** dei dipendenti al fine di migliorare l'organizzazione del lavoro e contenere le spese.
- Si proseguirà nello sviluppo della complessa attività di **fascicolazione e conservazione documentale a norma**.
- **Migliorare le competenze digitali** – La maggiore criticità che rallenta la transizione digitale del nostro ente, oltre alla limitatezza delle risorse da investire nella modernizzazione informatica, è l'assenza di professionalità informatiche che supportino l'ente nelle scelte da effettuare. Si intende migliorare le competenze digitali con percorsi formativi mirati, anche avvalendosi dell'operatore economico affidatario dei servizi informatici C.E.D.
- **Interoperabilità** – Le scelte sulle forniture dei software gestionali negli anni sono state fatte dai responsabili delle unità organizzative tenendo conto delle esigenze del singolo settore, senza curarsi di garantire le necessarie interconnessioni con gli altri settori. Ciò sta comportando particolari difficoltà nell'attuare la transizione digitale e soprattutto nella progettazione di servizi digitali integrati. Lo sforzo sarà quello di sensibilizzare i responsabili sulla necessità di progettare soluzioni informatiche interoperabili e integrate.
- **Protezione dati personali e sicurezza informatica**- E' previsto un maggiore coinvolgimento del D.P.O. e del servizio C.E.D. nelle diverse fasi di progettazione e implementazione di servizi informatici, per garantire la protezione dei dati personali e la sicurezza informatica.
- **Gestione contratti di assistenza hardware, sistemistica e software del sistema informatico comunale.**

Attività di formazione e aggiornamento normativo del personale dipendente.

D.Lgs 81/2008 - Occorre proseguire a porre attenzione alla salute dei lavoratori ed affrontare soprattutto gli aspetti di salute e sicurezza connessi alla nuova forma di esecuzione della prestazione mediante il lavoro agile.

Privacy – Si potenzierà il supporto alle unità organizzative relativamente all'approfondimento

normativo sulle problematiche legate al trattamento dei dati personali, garantendo la formazione interna in materia mediante l'organizzazione di periodici incontri e corsi di aggiornamento rivolti a tutto il personale, anche con il supporto del DPO. Si porrà particolare attenzione, anche in considerazione dell'utilizzo della modalità di lavoro agile, al corretto uso degli strumenti informatici e alla corretta gestione dei dati. Particolare attenzione sarà data all'attività di impulso e di coordinamento al fine di garantire il costante aggiornamento della modulistica dell'Ente in materia di privacy, soprattutto in funzione della digitalizzazione dei servizi.

Il Registro dei trattamenti è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.117 del 6 agosto 2019. Lo stesso sarà oggetto di continui aggiornamenti nel corso degli anni.

Mappatura dei processi - Secondo le prescrizioni ANAC, la mappatura di tutti i processi è lo strumento irrinunciabile e obbligatorio per individuare e rappresentare tutte le attività ai fini dell'identificazione, valutazione e trattamento dei rischi corruttivi.

Tale mappatura, deve essere oggetto di continuo aggiornamento e perfezionamento da parte delle P.O.

Revisione e potenziamento del sistema dei controlli interni. Il Controllo di Regolarità Amministrativa, previsto dal D.L. 174/2012 (che ha modificato l'articolo 147 del T.U. 267/2000 ed introdotto l'articolo 147 bis) e disciplinato dal Regolamento d'ente sui Controlli interni, prevede il monitoraggio di una pluralità di atti dell'ente sia in via preventiva che successiva individuando le criticità contenute in essi ed i margini di loro miglioramento. Il passaggio del comune di Zevio ad una popolazione superiore a 15.000 abitanti ha comportato un significativo potenziamento dei controlli interni e si è reso necessario integrare il precedente regolamento al fine di disciplinare il controllo strategico, il controllo sulle società partecipate e il controllo sulla qualità dei servizi (il regolamento è stato integrato con deliberazione di C.C. n. 84 del 29.12.2020). Alla luce delle modifiche apportate sul regolamento dei controlli interni si è resa necessaria una revisione dell'organizzazione degli uffici dell'ente in funzione dei nuovi controlli da espletare. La segreteria, oltre a dover dare attuazione a tali nuovi adempimenti insieme agli altri uffici, avrà insieme al settore della ragioneria, un ruolo di coordinamento ed impulso.

Customer satisfaction - Verrà migliorato il sistema di customer satisfaction per verificare il gradimento dei servizi ed eventuali criticità da risolvere, anche nell'ottica del potenziamento del sistema integrato dei controlli interni.

Predisposizione e aggiornamento del piano anticorruzione e del programma triennale della trasparenza.

Verifica delle pubblicazioni dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"

Lavoro agile - Fondamentale è stato il cambiamento culturale indotto dalla situazione sanitaria emergenziale dovuta al COVID 19 che ha portato ad una revisione radicale del modello organizzativo dell'Ente e al ripensamento delle modalità che caratterizzano il lavoro al di fuori della sede municipale, con l'incentivazione del lavoro agile, ma anche all'interno della stessa (si rinvia ai paragrafi precedenti). L'amministrazione avrà quindi come obiettivo quello di riorganizzare il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza.

La normativa in materia di lavoro agile ha subito nel corso del 2021 e ad inizio 2022 numerosi interventi normative che ne hanno modificato e ridisegnato i contenuti.

A partire da febbraio 2020, a seguito del diffondersi dell'epidemia Covid-19, sono stati emanati una serie di

provvedimenti per semplificare l'accesso allo Smart Working e diffonderne al massimo l'utilizzo nella PA, ribadendone l'obbligo come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021 si è stabilito che dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nella PA torna ad essere quella in presenza. Si torna, pertanto, al regime previgente all'epidemia pandemica, disciplinato dalla legge 22 maggio 2017, n. 81, così come modificata dai successivi provvedimenti normativi. Spetterà alle singole amministrazioni definire l'organizzazione degli uffici. Nel frattempo, sono in corso le trattative per i rinnovi dei contratti pubblici, che garantiranno, una volta concluse, una regolazione puntuale dello smart working.

Nel frattempo sono state emanate le "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 8 ottobre 2021", approvate dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni

E' stata emanata anche la circolare del 5 gennaio 2022 a firma dei ministri per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, e del Lavoro, Andrea Orlando, con la quale, in conseguenza dell'acuirsi dei contagi ancora in fase ascendente, è stata riproposta la necessità di ricorrere al lavoro agile, mirando a "sensibilizzare le amministrazioni pubbliche ed i datori di lavoro privati ad utilizzare appieno tutti gli strumenti di flessibilità che le relative discipline di settore già consentono".

Alla luce delle richiamate disposizioni normative occorre adottare una specifica disciplina interna all'ente, nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro agile da parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile ex art. 6, comma 2, lett. c) del D.L. 80/2021, nell'ambito della definizione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO).

La finalità è quella di fare del lavoro agile uno strumento finalizzato al miglioramento qualitativo dei servizi erogati.

Potenziare il legame tra la programmazione dell'ente, il sistema integrato dei controlli interni e il sistema di misurazione della performance dei responsabili delle unità organizzative. Saranno individuati obiettivi trasversali comuni alle diverse unità organizzative ed obiettivi di gruppo. Nell'ottica di utilizzo dello strumento del lavoro agile si rende necessaria l'attivazione di un sistema semplice ma efficace di reportistica interna ai fini dell'ottimizzazione della produttività in un'ottica di progressiva integrazione con il sistema di misurazione e valutazione della performance. Le strategie organizzative dell'ente dovranno basarsi sempre di più sulla misurazione dei risultati.

PIAO - L'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021, introduce per le Amministrazioni pubbliche il Piano integrato di attività e organizzazione, la approvazione è prevista entro aprile 2022.

Il PIAO accorperà:

- il PDO, dovendo definire gli obiettivi programmatici e strategici della performance stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
 - il POLA e il piano della formazione, in quanto in esso dovrà essere definita la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
 - il Piano triennale del fabbisogno del personale in quanto, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito, assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
 - il Piano anticorruzione (PTPCT), al fine di giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione a amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Anac con il Piano nazionale anticorruzione.
- Il PIAO inoltre dovrà contenere:
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini

ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il PIAO dovrà anche definire le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi. Il PIAO dovrà essere adottato entro il 30 aprile 2022 e dovrà essere pubblicato ogni anno sul sito dell'ente e inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

La gestione finanziaria delle risorse, unita al controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti assume una fondamentale importanza non solo nel processo di cambiamento in atto, ma soprattutto per una oculata gestione delle stesse risorse che devono sostenere bisogni e necessità sempre più pressanti, soprattutto in questo periodo di emergenza sanitaria che sta provocando pesanti ripercussioni economiche sia alle famiglie che alle attività presenti nel territorio comunale.

Gli obiettivi che si intendono perseguire nel periodo considerato riguardano, come di consueto, la conservazione del ruolo di controllo e guida della gestione economico-finanziaria dell'Ente tesa a favorire la realizzazione degli obiettivi prefissati nonché il grado di efficacia, di efficienza e di economicità della gestione dell'Ente.

Proseguono con il controllo della regolarità contributiva nei confronti dei soggetti che intrattengono rapporti contrattuali con l'Ente, l'attuazione delle misure organizzative tese a garantire la tempestività dei pagamenti nelle transazioni commerciali.

Dagli esiti dell'allineamento della posizione dell'Ente con la piattaforma di certificazione dei crediti del MEF, relativamente all'esercizio 2021, l'ente presenta i seguenti indicatori:

Stock del debito al 31/12/2020	€ 17.297,14=
Stock del debito al 31/12/2021	€ 10.063,05=

Il debito risulta ridotto del 10% rispetto all'esercizio 2020

Inoltre l'Ente rispetta altresì la franchigia del 5% delle fatture ricevute nel 2021 rispetto allo stock del debito al 31/12/2021 infatti:

Fatture ricevute nel 2021	€ 805.797,26=
Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2021	€ 40.289,86=
Stock del debito al 31/12/2021	€ 10.063,05=

Indicatore di ritardo dei pagamenti: gg. -13

L'ente ha inoltre assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;

Sulla base degli indicatori riportati, questo ente per l'esercizio 2022 NON è obbligato ad accantonare il fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Le leve fiscali a disposizione dei Comuni sono ancora ancorate ad un sistema di fiscalità locale nazionale condizionato dal complesso quadro normativo in materia tributaria.

Si ricorda che a decorrere dall'anno 2020 il legislatore ha attuato l'unificazione IMU-TASI, vale a dire l'assorbimento della TASI nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva.

A causa della attuale situazione di pandemia da COVID 19 che ha comportato notevoli problemi di ordine economico sia nei confronti delle famiglie che delle imprese, l'attività accertativa in campo tributario sarà limitata alle annualità dei tributi in scadenza, a garanzia di una entrata indispensabile al mantenimento degli equilibri di bilancio ed al rispetto del contenuto delle linee programmatiche di mandato, laddove è previsto "un'attenta gestione delle entrate, nell'ottica della riduzione dei fenomeni di evasione".

Altro obiettivo dell'Amministrazione è quello di ottimizzare i processi di elaborazione dati, comprese le attività di lavoro correlate al fine di garantire una sempre maggiore efficienza nei servizi erogati.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)**Patrimonio**

Il patrimonio immobiliare necessita di manutenzioni che sono da considerarsi di fondamentale importanza in quanto coinvolgono tutti gli aspetti della vita quotidiana dei cittadini, residenti e o che lavorano nel territorio di Zevio.

Le manutenzioni riguarderanno la progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria migliorativa, di messa a norma e di adeguamento normativo.

La manutenzione ordinaria riguarda interventi necessari per conservare in buono stato di efficienza e di sicurezza il patrimonio comunale.

Continuerà inoltre la manutenzione programmata dovuta a disposizioni di legge (estintori, ascensori, impianti, centrali termiche...).

Gli interventi sugli immobili riguardano gli edifici pubblici, le scuole, gli impianti sportivi ed i cimiteri.

Verrà prestata particolare e costante attenzione al patrimonio immobiliare scolastico in modo tale da garantire l'accessibilità di ogni edificio e la sicurezza degli alunni e del personale ed in particolare l'obiettivo dell'efficientamento energetico. Gli edifici adibiti ad attività ricreative e sociali, quali centro culturale e sale civiche, verranno mantenuti costantemente in modo tale da assicurare un buono stato di conservazione e contemporaneamente la sicurezza dei frequentatori abituali e non.

Uno degli obiettivi principali è la riqualificazione energetica degli edifici di proprietà comunale, si procederà pertanto alla progettazione e attivazione di interventi di miglioramento energetico degli edifici mediante procedure in collaborazione con altri Comuni o avvalendosi di eventuali contributi pubblici che verranno erogati.

Nel corso del triennio 2022-2024 si provvederà agli ampliamenti dei tre cimiteri di proprietà comunale ubicati rispettivamente in Zevio capoluogo e frazioni di Santa Maria e Perzacco. Nel 2022 verranno eseguiti i lavori di ampliamento dei cimiteri di Zevio e Santa Maria già appaltati nell'anno 2021, mentre in coerenza con la programmazione triennale delle opere pubbliche, nel 2023 verrà dato avvio all'opera di ampliamento del Cimitero di Perzacco mediante individuazione del progettista incaricato e avvio della progettazione.

Gli edifici di proprietà comunale adibiti ad edilizia residenziale pubblica saranno monitorati al fine di salvaguardare la funzionalità di ogni singolo alloggio e garantire l'efficienza degli impianti nonché il mantenimento della salubrità.

Sarà prestata attenzione all'avvio dell'intervento di adeguamento sismico e normativo dell'edificio ospitante la casa di riposo in Zevio Capoluogo.

Nel 2022 verranno completati i lavori di realizzazione degli impianti sportivi per il gioco del calcio di Santa Maria -3° stralcio ed i lavori di manutenzione straordinaria con modifica della distribuzione interna e riqualificazione impiantistica dei locali servizi igienici, spogliatoi e palestra a servizio del Palazzetto e interventi edili connessi, al fine di rendere maggiormente fruibili i locali e migliorare salubrità, manutenibilità ed efficientamento energetico degli impianti e della struttura. Verrà avviato l'iter per la realizzazione di un campo da calcio in frazione Campagnola.

Avviata nel 2021 la progettazione per il terzo stralcio dell'intervento di recupero dell'Ex Municipio, ora Centro Civico Culturale, si proseguirà con il completamento della progettazione e l'avvio delle procedure per la realizzazione dell'opera al fine di completare poi nel corso del triennio 2022-2023-2024 i lavori e riconsegnare alla cittadinanza un edificio che avrà funzione di Centro Civico Culturale del territorio di Zevio.

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

L'obiettivo primario è quello di mantenere il livello di servizio offerto dall'ufficio anagrafe per qualità e tempestività nella evasione delle incombenze, tenuto conto del carico di lavoro e dell'afflusso del pubblico con apertura dell'ufficio anche al sabato mattina.

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

Tale programma, per quanto riguarda la parte riguardante l'Ufficio Statistica incardinato nei Servizi Demografici, comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale.

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

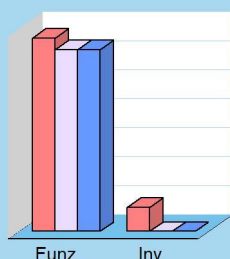
Comprende le attività dei servizi avente carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione, controllo e di consulenza legale non riconducibili agli altri programmi della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni. Rientrano nel presente programma anche il servizio di gestione del contenzioso, la revisione della pianta organica delle farmacie e la gestione dei rapporti con alcune Associazioni del territorio per lo svolgimento dei servizi.

Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	333.400,00	313.400,00	313.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		333.400,00	313.400,00	313.400,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	41.370,40	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		41.370,40	0,00	0,00
Totale		374.770,40	313.400,00	313.400,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Comprende i seguenti programmi:

Programma 01 - Polizia locale e amministrativa

Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

E' opinione comune che le funzioni della Polizia Locale siano limitate alla viabilità e alla regolazione del traffico. In realtà le attività sono più complesse e variegate e si ricollegano alle funzioni di polizia amministrativa, giudiziaria e di sicurezza che, in base a leggi e regolamenti, le sono attribuite.

Il servizio di Polizia Locale sul territorio ricomprende le attività espletate dal personale del Corpo nell'ambito delle competenze delineate dalla Legge quadro n. 65/1986, strettamente riferite al territorio del Comune dal quale dipende.

Dette funzioni sono, in dettaglio:

- polizia giudiziaria, rivestendo il personale la qualifica di agenti e ufficiali di Polizia Giudiziaria, limitatamente al servizio (art. 57 del Codice di Procedura Penale);
- polizia stradale, ai sensi dell'art.12 del Codice della Strada, all'interno del territorio di competenza;
- polizia amministrativa, le cui mansioni sono specificate dall'art.18 D.P.R. n. 616 del 24 settembre 1977;
- polizia urbana e rurale;
- polizia ambientale, edilizia, ittico-venatoria, demaniale;
- polizia veterinaria, sanitaria e annonaria - commerciale, incluse le norme che tutelano il consumatore e la vigilanza sul rispetto delle norme igienico- sanitarie, la somministrazione di alimenti e bevande, anche alcoliche;
- polizia mortuaria e esecuzione ordinanze sindacali in materia di Trattamenti Sanitari Obbligatori;
- accertamenti anagrafici, informazioni relative alle attività istituzionali dell'ente locale e polizia tributaria locale.

La Polizia Locale inoltre svolge funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, con qualifica rilasciata dal Prefetto con apposito decreto e su richiesta del Sindaco.

Nell'ambito del territorio comunale la Polizia Municipale, in via primaria, vigila sul regolare svolgimento della vita, della libertà, della sicurezza dei/le cittadini/e.

Esercita la tutela dei beni municipali e verifica il regolare andamento dei pubblici servizi.

Concorre con le altre Forze di Polizia all'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune e dalle altre autorità che operano sul territorio comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'edilizia, l'urbanistica, la tutela ambientale, il commercio, pubblici esercizi, la disciplina igienico-sanitaria.

Svolge inoltre servizi d'ordine, di vigilanza, di rappresentanza e scorta necessaria ai compiti istituzionali del Comune.

Esercita la vigilanza sulle attività del commercio con compiti di prevenzione e repressione degli abusi in danno del consumatore, verifica che nei mercati e nei pubblici esercizi vengano osservate le norme igienico-sanitarie.

Effettua controlli sulla salubrità del suolo, degli aggregati urbani e delle abitazioni.

Assicura che nel territorio di competenza l'attività edilizia si svolga in conformità alle leggi, adoperandosi affinché non vengano commessi abusi in materia di costruzioni, demolizioni e restauri.

Espleta inoltre mirata attività di polizia stradale, in collaborazione anche con le altre forze di polizia, in particolare con servizio attinenti al rilevamento degli incidenti stradali e cura dell'iter successivo; l'attività di pronto intervento, i servizi

di viabilità, gli accertamenti di violazioni al C.d.S. anche con l'ausilio di moderne tecnologie telematiche di rilevamento delle infrazioni (Targa System, T-Red, TachoPolice), il controllo dei cantieri stradali; l'attività di educazione stradale presso le scuole.

Sicurezza urbana (considerazioni e valutazioni sul prog.302)

SERVIZI DI PREVENZIONE

Nell'ottica di una maggiore presenza dei componenti il Comando di Polizia Locale sul territorio, verranno incrementati i pattugliamenti per la prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

Particolare attenzione sarà rivolta al controllo dei veicoli per quanto riguarda la copertura assicurativa e sulla revisione periodica, maggior uso dei sistemi di misurazione elettronica della velocità (tramite TELELASER TRUCAM) in punti mirati del territorio comunale, controllo sistematico con tecnologia T-Red di passaggio con luce semaforica rossa e controllo dei tempi di guida mediante tecnologia "TachoPolice".

Al fine di ridurre i sinistri stradali e la pericolosità dell'area d'intersezione semaforizzata, teatro nel tempo d'incidenti stradali anche con lesioni importanti, dovuti tra l'altro al passaggio col semaforo rosso sono stati installati un Documentatore di passaggio con il rosso in:

- via Ronchesana S.P. 19/ Via dall'Oca Bianca/Via Ruzzotto. La via Ronchesana S.P. n.19 interessata dall'intersezione di Via dall'Oca Bianca, Via Ruzzotto è un punto nevralgico della viabilità nel Comune di Zevio in quanto costituisce un asse viario che congiunge Verona con la zona di Zevio e le direttrici per Rovigo/Vicenza, e per questo è caratterizzata da un notevole flusso di traffico, anche di mezzi pesanti;
- via Pascoli/ Via Pio XII, nel quartiere di Campagnola di Zevio. La via Pascoli è una strada ad intenso traffico, e che in ragione di ciò l'uscita dal nucleo abitato attraverso la Via Pio XII, pur in presenza dell'impianto semaforico regolatore del traffico, risulta spesso fonte di pericoli per il mancato rispetto dello stesso da parte degli utenti della via Pascoli.

Per migliorare la sicurezza di queste intersezioni sono stati adottati dei controlli con un sistema di gestione del traffico cittadino, monitoraggio e controllo della mobilità, mediante la dotazione di sistemi elettronici per il controllo e la gestione del traffico, tecnologia "T-Red" in comodato d'uso dalla ditta Maggioli s.p.a.. In tale ambito, in particolare, tenuto conto degli incidenti che si verificano agli incroci semaforizzati in argomento si è installato delle apparecchiature per il controllo automatizzato delle infrazioni al Codice della Strada – art. 146 (passaggio con il semaforo rosso), che funzionano sia per sanzionare l'infrazione sia da deterrente; poiché i sistemi permanenti di controllo dissuadono l'automobilista dal tenere comportamenti irregolari e pericolosi.

Saranno attuati, inoltre, i controlli degli autocarri pesanti mediante tecnologia "TachoPolice", controllo sistematico della velocità, dei tempi di guida e della portata.

I servizi di prevenzione e repressione saranno orientati verso quei comportamenti che maggiormente incidono in termini negativi sulla sicurezza dei cittadini, durante il periodo estivo ed invernale, con la prosecuzione di servizi congiunti con la Polizia Municipale di San Giovanni Lupatoto, ed in stretta collaborazione con la locale stazione dei Carabinieri.

Vi sarà, quando possibile, la presenza dei componenti del Corpo, in occasione dell'effettuazione di manifestazione in generale, corse podistiche, svolgimento delle processioni religiose e sagre patronali, in occasione di cortei e del mercato settimanale.

Aumentare l'efficienza e la funzionalità dimostrata sino ad oggi in termini di risposte alle richieste di sopralluoghi ed interventi provenienti dai cittadini, questo anche con il servizio a rotazione dell'ufficio mobile nelle frazioni, che prevede anche la presenza fissa di agenti di polizia Municipale appiedati, per alcune ore ed in alcuni giorni della settimana. Saranno eseguiti anche controlli in borghese da parte del personale al fine di prevenire e reprimere fenomeni di microcriminalità e il controllo dei comportamenti tenuto nella conduzione di animali d'affezione.

Per il Mercato settimanale sarà attuato un nuovo programma di gestione delle Entrate patrimoniali dell'Ente dovute per il Canone Unico. Il nuovo software consentirà una piena gestione del canone unico con interconnessione al logo dei pagamenti PagoPa, tale da avere in tempo reale la situazione dei pagamenti dovuti dai commercianti e un risparmio legato alla gestione diretta del canone.

Istruzione e diritto allo studio

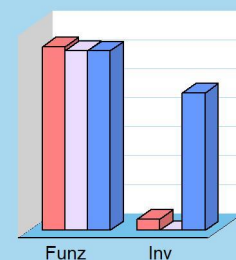
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.267.756,00	1.239.969,00	1.238.966,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.267.756,00	1.239.969,00	1.238.966,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	79.000,00	0,00	950.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		79.000,00	0,00	950.000,00
Totale		1.346.756,00	1.239.969,00	2.188.966,00

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

MISSIONE 04 - istruzione e diritto allo studio

Comprende i seguenti programmi:

- Programma 01- Istruzione prescolastica
- Programma 02 - Altri ordini di istruzione
- Programma 04 - Istruzione universitaria
- Programma 05 - Istruzione tecnica superiore
- Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione
- Programma 07 - Diritto allo studio

Servizi ausiliari all'istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.406)

Il programma si esplica attraverso la promozione di tutte le attività scolastiche, di competenza dell'Ente, tra cui si segnalano, risorse economiche permettendo, il sostegno alle scuole materne locali non comunali, il contributo per gli studenti meritevoli, l'istruttoria a contributi Regionali di Buono acquisto libri ecc.. Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle diverse attività di gestione corrispondenti ai servizi collegati. Le finalità da conseguire nel programma riguardano: il mantenimento della qualità dei servizi scolastici offerti, sia all'interno delle strutture sia nei servizi esterni, quali ad esempio il servizio mensa a favore degli alunni delle Scuole Elementari e medie e della Scuola dell'Infanzia Statale di Via Gramsci ed il servizio di trasporto scolastico reso ai frequentanti di tutta la scuola dell'obbligo.

Inoltre si continuerà il monitoraggio dello standard qualitativo del servizio mense scolastiche e del servizio trasporto scolastico controllando i rispettivi gestori.

Si assicurerà sostegno alla scuola con interventi diversi che verranno valutati secondo l'importanza delle tematiche e realizzati in base alla disponibilità finanziaria dell'Ente, tra cui patrocinio ed eventuale contributo a servizio di dopo-scuola.

Da ultimo si intende, come per gli anni scorsi, sostenere e favorire l'eccellenza scolastica attraverso forme di riconoscimento gratificanti e che siano motivo di stimolo ad impegnarsi nello studio e quindi riproporre il "Premio per studenti meritevoli" con premio in denaro a varie categorie di studenti residenti a Zevio.

Valorizzazione beni e attiv. culturali

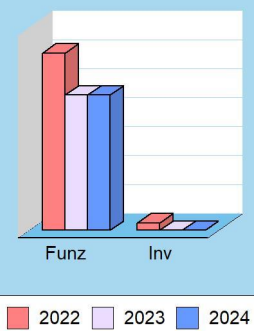
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	122.250,00	93.350,00	93.350,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		122.250,00	93.350,00	93.350,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		5.000,00	0,00	0,00
Totale		127.250,00	93.350,00	93.350,00

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Comprende i seguenti programmi:

Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

In questo particolare momento di congiuntura economica non favorevole causa pandemia da COVID 19, più che mai la cultura deve svolgere la propria funzione di collante sociale, di elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico, per la sua carica di innovazione e creatività, sulla quale anche il mondo economico e produttivo deve decisamente puntare.

L'Assessorato alla Cultura intende continuare a svolgere il proprio ruolo di indirizzo, stimolo, coordinamento e sviluppo delle attività culturali con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, ponendosi in una posizione cardine all'interno di un sistema di rapporti, attività, collaborazioni istituzionali che necessitano di certezza, di sostegno economico e progettuale da parte della Pubblica Amministrazione.

Musica, teatro, concerti, mostre, letteratura: lo sforzo dell'amministrazione sarà teso a caratterizzare Zevio, di per sé di dimensioni modeste, come realtà vivace, moderna e dotata di una vita culturale attiva, in grado di offrire ai suoi cittadini una ricca agenda di appuntamenti in ogni stagione dell'anno. Il tutto sarà condizionato ovviamente dal persistere o meno della pandemia da COVID 19.

Il programma culturale si propone di favorire e di privilegiare le iniziative di qualità, di sostenere le Associazioni legate al Comune da uno storico rapporto di collaborazione che in paese si cimentano con le produzioni culturali. Coinvolgere le parrocchie e le realtà associative presenti sul territorio nella promozione e gestione di eventi e manifestazioni che promuovano Zevio e frazioni.

Progettare, realizzare e coordinare manifestazioni teatrali e musicali coinvolgendo le rassegne consolidate con nuove iniziative ricreative e aggregative legate alle tradizioni e alla cultura. In collaborazione con associazione del territorio nonché l'Estate Zeviana - Sagra S. Toscana e la Festa della mela. Il tutto sarà condizionato ovviamente dal persistere o meno della pandemia da COVID 19.

Organizzare eventi e manifestazioni che promuovano il paese.

Garantire il pieno esercizio del mandato sviluppando strumenti e canali di informazione promuovendo partecipazione dei cittadini e trasparenza.

Continuazione e implementazione dei rapporti di gemellaggio culturale con il Comune di Arborea.

Proseguirà il progetto "Zevio città della Callas" in collaborazione con il soggetto referente, l'Accademia Lirico interpretativa Maria Callas, teso a sostenere con contributi iniziative atte a mantenere vivo il ricordo della grande cantante lirica in vista anche dell'inaugurazione della Mostra permanente Callas al terzo piano del Centro Civico Culturale in cui troveranno collocazione vari beni acquistati dal Comune di Zevio e donati e dati in comodato allo stesso

da collezionisti.

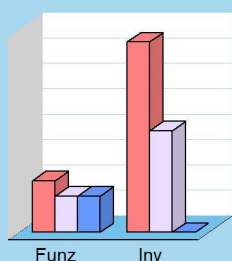
Proseguirà anche nel 2022 la ricerca e la realizzazione di tutte quelle iniziative culturali che danno spazio e dignità alle esigenze di comunicazione, di espressione e di conoscenza dei cittadini. E' sempre compresa in questo programma l'attività della Biblioteca la cui collocazione nel nuovo centro civico e culturale ha fatto sì che obiettivo sia quello di continuare, risorse economiche permettendo, sulla strada intrapresa dell'aumento dell'orario di apertura al pubblico.

Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	203.300,00	143.300,00	143.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		203.300,00	143.300,00	143.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	751.023,03	400.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		751.023,03	400.000,00	0,00
Totale		954.323,03	543.300,00	143.300,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Comprende i seguenti programmi:
 Programma 01 - Sport e tempo libero
 Programma 02 - Giovani

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Promozione dell'attività sportiva

Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare con i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi: la palestra ed il campo sportivo devono diventare un punto di riferimento e di socialità. Il Comune si farà promotore di iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce di età. Saranno inoltre sviluppate azioni di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, dall'avviamento allo sport, all'attività amatoriale, agonistica e dilettantistica al fine di favorire l'aggregazione in tutte le fasce d'età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli. Il tutto sarà condizionato ovviamente dal persistere o meno della pandemia da COVID 19.

Strutture sportive

Pur essendosi dotata, negli anni, di un elevato numero di strutture dedicate all'attività sportiva, siano esse di proprietà comunale o privata, Zevio evidenzia ancora carenze nell'impiantistica sportiva rispetto ai bisogni espressi dal territorio. Per quanto attiene alle strutture di proprietà comunale, le stesse sono in gran parte assegnate in gestione ad Associazioni.

Il programma per l'anno 2022 nell'ambito dello sport si esplica attraverso la continuazione dell'attività di gestione degli impianti sportivi. Nel 2022 con l'ultimazione dei lavori di realizzazione degli impianti sportivi per il gioco del calcio in frazione Santa Maria; saranno date risposte alle richieste di società sportive ora costrette a rivolgersi a strutture non comunali per giocare. Si provvederà infatti, sul modello di quanto avviene per il campo da calcio di Zevio ad affidare, per una migliore fruibilità, la gestione del campo di Santa Maria alla società sportiva che sarà ritenuta più in grado di raggiungere tale obiettivo tenendo conto anche dell'importanza del campionato a cui partecipa tale società. Il tutto sarà condizionato ovviamente dal persistere o meno della pandemia da COVID 19. Nell'anno 2022 sarà attiva la palestra in frazione Campagnola e avranno inizio i lavori per la realizzazione del campo da calcio nella stessa frazione.

Al Palazzetto dello Sport di Zevio sarà terminato l'intervento di manutenzione straordinaria con modifica della distribuzione interna e riqualificazione impiantistica dei locali servizi igienici, spogliatoi e palestra a servizio del Palazzetto e interventi edili connessi, al fine di rendere maggiormente fruibili i locali e migliorare salubrità, manutenibilità ed efficientamento energetico degli impianti e della struttura.

Giovani (considerazioni e valutazioni sul prog.602)

Il programma negli anni 2022 e seguenti si prefigge la continuazione del Servizio "Informagiovani" divenuto uno dei punti cardine del settore delle "politiche giovanili". Tale servizio, si propone di aiutare i giovani nella ricerca di occasioni di lavoro mettendoli in contatto con le Ditte del territorio che cercano manodopera o personale per lavori di concetto; inoltre fornisce informazioni su bandi regionali per ricerca di personale ecc..

I programmi relativi alle politiche per i giovani verranno attuati con l'ausilio del Comitato Intercomunale per le Politiche Giovanili composto dai seguenti Comuni: Zevio, Palù, S. Giovanni Lupatoto, S. Martino Buon Albergo, Buttapietra, Oppeano, Caldiero e Ronco all'Adige.

E' attivo lo "Sportello lavoro" ed una più incisiva collaborazione con il centro di formazione professionale. (rinnovato convenzione/affitto per 9 nove anni.)

La realizzazione di detto "Sportello" è stata attuata in conformità al protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e ANCI Veneto in rappresentanza dei Comuni della stessa Regione.

Tale protocollo (DGR 1554 del 22 ottobre 2018) ha inteso favorire nel territorio regionale l'apertura di uffici presso i Comuni denominati "Sportelli lavoro" dove i cittadini (occupati e disoccupati) nonché le imprese del territorio e gli intermediari, possono usufruire di servizi legati alle politiche del lavoro e di prima accoglienza. In particolare potranno ricevere assistenza:

- sulla gestione della Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro;
- sulle politiche attive in corso (tirocini, programma Garanzia Giovani e altre misure regionali);
- supporto all'inserimento del curriculum tramite il portale regione dei servizi al lavoro;
- supporto all'inserimento del posto di lavoro vacante dell'impresa tramite ClicLavoro Veneto.

Tale sportello ha quindi la funzione di favorire le politiche di inserimento e l'incentivazione all'occupazione e al reinserimento e alla formazione nel mondo del lavoro.

Lo sportello si impegna ad erogare i seguenti servizi in tema di lavoro:

- informazione orientativa sul mercato del lavoro e la sua organizzazione (servizi per il lavoro);
- informazione sulla gestione della disoccupazione (DID);
- informazione sulle Politiche Attive (es. Tirocini, Garanzia Giovani) in corso;
- supporto all'inserimento del CV del lavoratore, tramite il sistema ClicLavoro Veneto;
- supporto all'inserimento del posto di lavoro vacante dell'impresa (Vacant) tramite il sistema ClicLavoro Veneto;
- informazione e prima accoglienza, ai fini dell'assistenza alla produzione della DID on line;
- assistenza per l'inserimento da parte del lavoratore della DID on line sul portale nazionale;
- registrazione sul portale dell'appuntamento per la successiva stipulazione col patto di servizio, che avverrà o nella sede del Cpi pertinente, oppure nella sede che il Comune mette a disposizione per la presenza programmata di dipendenti del Cpi;
- produzione e stampa dei certificati di disoccupazione o delle schede anagrafico professionali;
- informazione sullo stato occupazionale e sulle modalità di rilascio della disponibilità immediata al lavoro (DID) tramite l'applicazione CPOnline;
- iscrizione alle Politiche Attive (es. Garanzia Giovani), che richiedano l'autenticazione dell'interessato.

Punto di riferimento per disoccupati, giovani ed adulti in cerca di prima occupazione, donne che vogliono tornare a lavorare dopo un periodo di inattività, disabili, immigrati, lavoratori che intendono riqualificarsi, lavoratori che vogliono cambiare occupazione, chi vuole avviare una attività in proprio, imprese, studenti.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Servizi innovativi rivolti al cittadino e che riguardano i settori della formazione (come concepita dalla Legge n. 144/99 che ha istituito l'obbligo di frequenza di attività formative fino all'età di 18 anni) e dell'accompagnamento al lavoro, con l'obiettivo di aumentare l'occupabilità delle persone e di favorire l'incontro tra domanda e offerta.

Fornendo inoltre informazioni riguardo a:

- tipologie dei percorsi scolastici e formativi e loro dislocazione territoriale,
- attività di formazione professionale, in particolare per disoccupati residenti,
- corsi finanziati dal F.S.E. e dal Ministero del Lavoro (es. Garanzia Giovani, Garanzia Adulti, Work Experience),
- corsi di studio universitario e para-universitario,
- formazione e scambio con paesi esteri,
- borse di studio in Italia e all'estero,
- formazione per imprese pubbliche e private.

Un supporto adeguato alle persone che devono effettuare una scelta formativa o professionale con attività dedicata ai servizi di orientamento quali:

- percorsi di orientamento alla scelta scolastica/formativa,
- percorsi orientamento per l'inserimento lavorativo,
- percorsi consulenza orientativa individuale.

Assetto territorio, edilizia abitativa

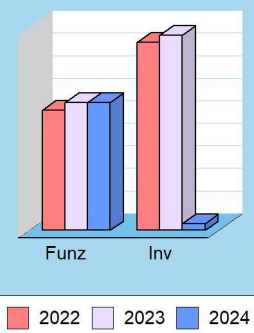
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il P.A.T., il piano degli interventi, il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	266.200,00	283.800,00	283.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		266.200,00	283.800,00	283.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	417.355,43	433.000,00	15.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		417.355,43	433.000,00	15.000,00
Totale		683.555,43	716.800,00	298.800,00

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Comprende i seguenti programmi:

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

La Pianificazione Urbanistica, finalizzata ad un corretto assetto del territorio, è presupposto fondamentale per uno sviluppo sostenibile.

Il Comune di Zevio è dotato di Piano di Assetto del Territorio approvato in conferenza di servizi in data 03.05.2012 ratificato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 881 del 22.05.2012, pubblicata sul B.U.R.V. n. 45 del 12.06.2012.

Con deliberazione n. 24 del 06.04.2017, in vigore dal 13.05.2017, il Consiglio Comunale ha approvato il Piano degli Interventi - 4^a fase.

In data 26.04.2017 con propria deliberazione il Consiglio Comunale ha adottato la Variante n. 1 al P.A.T. vigente i cui principi ispiratori sono i seguenti:

1. Conferma del Progetto Strategico relativo al comparto "cerniera" tra il Capoluogo di Zevio e la Frazione di Santa Maria prevedendo un mix tra funzioni residenziali, terziarie e servizi pubblici anche territoriali (tipo scuole, impianti sportivi, ecc.).
2. Conferma del Progetto Strategico relativo al comparto tra via Palustrella e via Cà Sentieri con limitati interventi residenziali e commerciali con delle preponderanti zone di verde ambientale per mitigare la presenza della superstrada SS. 434 e l'inconvenienza del centro abitato di San Giovanni Lupatoto. Tale programma sarà preventivamente concertato con il confinante Comune di San Giovanni Lupatoto.
3. Riduzione degli ambiti preferenziali di sviluppo e rivisitazione dei limiti fisici all'edificazione in maniera più aderente agli insediamenti esistenti.
4. Riduzione della nuova insediabilità residenziale del 20%, della produttiva del 25% e della terziaria del 50%;
5. Aumento della dotazione di aree a standards per i nuovi insediamenti residenziali esterni al consolidato da 30,00 mq. x ab. a 40,00 mq. x ab..

6. Individuazione di zone di mitigazione negli ambiti umidi delle ex cave, ormai dismesse e con obbligo di intervento di rinaturalizzazione.
7. Individuazione di nuovi servizi di livello territoriale (potenziamento centro dell'accoglienza a Santo Spirito e nuova zona per il rimessaggio dei camper vicino al depuratore di San Giovanni Lupatoto).
8. Recepimento nella Variante dell'accordo di pianificazione relativo alla rimozione dell'opera incongrua nella frazione di Bosco (allevamento conigli) a fronte del riconoscimento di crediti edilizi.
9. Aggiornamento con parziali modifiche alla rete ecologica comunale.
10. Adeguamento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Attualmente la variante, in oggetto, è sottoposta a verifica tecnica di assoggettabilità presso la competente struttura regionale, percorso in fase di definizione; una volta ottenuto il parere della VAS si procederà approvazione definitiva della variante.

Si prosegue con l'attività collegata all'attuazione degli accordi di pianificazione e degli impegni assunti dai privati nell'attuazione della pianificazione operativa comunale mediante sottoscrizione di atti d'obbligo e convenzioni ed attività di istruttoria legata all'approvazione dei Piani Urbanistici Attuativi (P.U.A).

Prosegue l'attività di rilascio delle certificazioni di destinazione urbanistica.

Il Comune di Zevio è, inoltre, interessato dall'opera di rilievo strategico denominata "Linea ferroviaria AV/AC, tratta Verona – Padova". Il progetto definitivo della tratta Verona – Bivio Vicenza è stato approvato dal CIPE (Comitato Interministeriale Programmazione Economica) con delibera n. 84/2017, determinando il regime di salvaguardia urbanistica che ne consegue.

Per quanto riguarda la pianificazione territoriale di livello superiore proseguirà il contributo collaborativo del Comune di Zevio, alla Variante n. 5 al P.A.Q.E., alla Variante n. 1 al P.A.V.G.V. e all'Osservatorio locale del Paesaggio della Pianura Veronese

Si procederà con l'aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica in adeguamento alla Variante n. 1 al P.A.T. e al P.I. – 4° fase, e successivamente alla quinta fase del Piano degli Interventi.

Si ricorda che nel 2021 sono state approvate alcune modifiche al Regolamento Edilizio Tipo.

Si darà corso all'attività conclusiva necessaria all'adozione della 5° fase del Piano degli Interventi (P.I.), sulla base di quanto già svolto in precedenza, nonché all'adozione della 6ª fase del P.I., la cui fase di concertazione è iniziata a seguito dell'avviso di illustrazione del Piano del Sindaco pubblicato in data 13.04.2021, prot. n. 7240, al fine di dare riscontro a nuove richieste legate al Centro Storico.

Le modifiche, nell'ambito dei P.I., potranno riguardare anche aree destinate a standard da trasformare in aree edificabili in relazione alla loro posizione strategica ed all'utilità pubblica che da tali operazioni potrebbe derivare (area ex magazzini idraulici del demanio) una volta verificata la loro sostenibilità urbanistica.

Si ribadisce la particolare attenzione che dovrà essere posta all'attività di monitoraggio relativamente alla corretta attuazione della pianificazione territoriale e urbanistica in conformità con la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) operata sui piani di settore.

Per quanto riguarda la gestione delle informazioni relative al territorio, nel corso del triennio 2021-2023 si darà corso ad un sistema che consenta di proiettare sul territorio l'insieme dei dati disponibili e di visualizzare la situazione oggettiva del territorio stesso, migliorandone il controllo e riducendo i tempi necessari per eseguire le attività di ricerca delle informazioni cartografiche, con l'obiettivo di rendere questo sistema più fruibile e consultabile sia dalla cittadinanza e sia dagli operatori del settore.

Edilizia Privata

Il rilievo del servizio in parola nei confronti dei cittadini è di tutta evidenza ed il suo buon funzionamento è di fondamentale importanza sia per il semplice cittadino sia per l'imprenditore.

Va ribadito che le nuove procedure autorizzative introdotte dal Governo in materia edilizia, oltre al Permesso di Costruire, quali la S.C.I.A., la C.I.L.A., gli interventi in applicazione della Legge Regionale n. 14/2017 di consolidamento del Piano Casa regionale, la Segnalazione Certificata di agibilità, improntate nella logica di un maggior utilizzo dell'autocertificazione e quindi di semplificazione, richiedono, comunque, un impegno rilevante in fase di verifica di quanto dichiarato dai soggetti coinvolti nei procedimenti, al fine di reprimere eventuali

comportamenti non conformi, al fine di garantire un ordinato sviluppo conforme alle norme della pianificazione.

Si cerca quotidianamente di migliorare e implementare l'attività di vigilanza e contrasto nei confronti dell'abusivismo edilizio, di concerto con il Comando di Polizia Locale.

Proseguirà la gestione in forma diretta delle operazioni catastali per quanto riguarda l'emissione delle visure e degli estratti di mappa permettendo così ai cittadini di avere un servizio immediato e a portata di mano.

Il Superbonus 110%, previsto dal Decreto Rilancio, Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", entrata in vigore in data 19.05.2020, in seguito convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 (in S.O. n. 25, relativo alla G.U. 18/07/2020, n. 180), che eleva al 110% l'aliquota di detrazione delle spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2022, per specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici o delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici. La concessione di questo incentivo prevede la presentazione da parte dei soggetti richiedenti di documentazione atta a dimostrare la conformità urbanistico-edilizia degli immobili, condizione che vede la necessità di ricorrere alla richiesta di verifiche documentali in atti dell'Ente, e che ha visto l'incremento esponenziale di istanze di Accesso agli atti da parte degli utenti interessati, con conseguente aumento dell'attività di ricerca d'archivio da parte del personale dell'Unità Organizzativa. A tal proposito si stanno valutando proposte per la digitalizzazione delle pratiche edilizie che richiederà un ulteriore particolare impegno sia dal punto di vista lavorativo per il personale dell'Unità Organizzativa, che dovrà comunque collaborare alla creazione dell'archivio informatizzato, sia dal punto di vista economico per l'investimento che si dovrà prevedere. Inoltre si svilupperà una conseguente crescita di pratiche edilizie aventi ad oggetto interventi legati all'ottenimento del bonus che determineranno un aumento dell'attività di controllo e verifica delle pratiche edilizie da parte dei tecnici.

Tutela del paesaggio

La competenza nel rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche assegnata al Comune comporta un costante impegno, volto alla tutela e valorizzazione del paesaggio, con particolare riferimento alle aree vincolate ai sensi del D.Lgs. n. 42/04, nonché di confronto e di sintesi con le posizioni espresse dalla Soprintendenza, tramite i pareri vincolanti nell'ambito del procedimento di rilascio di tale titolo autorizzativo.

Sportello Unico Attività Produttive - SUAP

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive è gestito in forma singola, utilizza dei programmi informatici gestiti direttamente dall'Ente e si è accreditato direttamente al Ministero dello Sviluppo Economico.

Il servizio è diretto all'espletamento delle istanze, pratiche, comunicazioni inerenti le attività produttive ed è subordinato agli obblighi previsti dalla legge in materia di procedimenti che lo vedono come l'interlocutore privilegiato tra il cittadino, l'impresa e le strutture pubbliche. Esso si avvale di procedure semplificate con termini certi e le sue finalità sono quelle stabilite dalla normativa vigente in particolare in materia di semplificazione.

Il S.U.A.P. si occupa della promozione del territorio connesso alle varie attività economiche e di impresa, quali

- Pratiche presentate dalle imprese agricole;
- Agriturismo;
- Attività artigianali quali acconciatore, estetista, panifici, tatuatori, attività legati ai servizi alla persona;
- Commercio su aree pubbliche e commercio su aree private;
- Licenze giochi leciti e apparecchi da gioco;
- Impianti di distribuzione carburanti;
- Somministrazioni di alimenti e bevande;
- Facchinaggio, agenzie d'affari, noleggio con conducente;
- Licenze di pubblica sicurezza;
- Autorizzazione Unica Ambientale;
- Autorizzazioni all'installazione di mezzi pubblicitari sulle strade e di tende;
- Autorizzazioni cimiteriali;
- Istanze e comunicazioni in materia igienico sanitaria;

- Denunce di infortunio;
- Superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- Ascensori e montacarichi in servizio privato;
- Pratiche per insediamento e/o ampliamento di attività produttive anche in variante alla pianificazione urbanistica;
- Trasmissione pratiche di competenza dei Vigili del Fuoco (il SUAP funge da soggetto intermediario)

Edilizia pubblica (considerazioni e valutazioni sul prog.802)

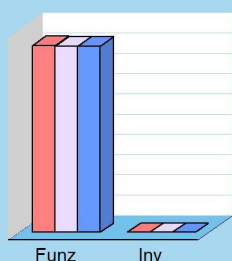
Sarà cura dell'Ente di condividere e supportare nuove iniziative ed eventuali proposte di edilizia residenziale pubblica, identificate in nuove tipologie di interventi immobiliari e urbanistici, anche adottando opportuni atti amministrativi, al fine di rispondere alle varie esigenze abitative che sempre più richiedono l'apporto e l'assistenza delle pubbliche amministrazioni.

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.843.907,00	1.837.309,00	1.833.559,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.843.907,00	1.837.309,00	1.833.559,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.843.907,00	1.837.309,00	1.833.559,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Comprende i seguenti programmi:

Programma 01 - Difesa del suolo

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 03 - Rifiuti

Programma 04 - Servizio idrico integrato

Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Difesa suolo (considerazioni e valutazioni sul prog.901)

Inquinamento del suolo.

Continuerà l'attività di istruzione delle pratiche di bonifica del suolo sia su suolo pubblico che su istanza dei privati.

Sempre particolare e costante attenzione sarà prestata per l'attività della discarica Cà Bianca sita in Campagnola di Zevio, ripresa a seguito dell'emissione da parte del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio del P.A.U.R. n. 31 del 28 settembre 2021, Proseguirà inoltre il lavoro di verifica e monitoraggio dell'eventuale presenza di PFAS nei piezometri e nei pozzi posti nelle immediate vicinanze della discarica.

Igiene ambientale.

Nell'ambito delle attività di igiene ambientale si proseguirà nella realizzazione delle attività già intraprese negli ultimi anni per la riduzione della proliferazione della "zanzara tigre" mediante interventi larvicidi e adulticidi, nonché con azioni di sensibilizzazione della popolazione sulle azioni da adottare nelle proprie aree private. Nel corso del 2021 la Regione del Veneto ha emanato delle nuove direttive in merito agli interventi da effettuarsi nel territorio comunale a seguito delle morti avvenute a causa della presenza della zanzara west nile. Questo Ente ha provveduto ad affidare il servizio a ditta specializzata nel settore anche per il 2022 con le modalità previste dalle linee guida regionali. Continueranno gli interventi di disinfestazione contro animali striscianti e volatili e derattizzazione nelle scuole e nelle strade comunali dove è stata riscontrata la presenza, al fine di eliminare situazioni pregiudizievoli per la salute pubblica. Inoltre

particolare attenzione sarà dedicata alla disinfestazione contro gli scarafaggi sempre più presenti in vari parti del territorio, in modo particolare nel centro storico di Zevio.

Particolare attenzione verrà rivolta al contenimento del proliferare della nutria qualora ne venga segnalata e riscontrata la presenza all'interno del centro abitato del Comune.

Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

Verde e parchi.

Il programma svilupperà azioni volte a valorizzare i beni e gli spazi pubblici esistenti, attraverso una razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Per garantire la riqualificazione degli spazi pubblici ed il miglioramento delle condizioni d'uso dei parchi e dei giardini saranno attuati interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria con particolare attenzione alle aree che potessero presentare situazioni di degrado.

Continueranno le attività di sfalcio in modo particolare nel periodo estivo, di giardini, aree verdi e cigli stradali, sia con l'ausilio degli operatori esterni dell'Ente, sia ricorrendo ad affidamenti a ditta specializzata.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

Sono state concluse da parte del Consiglio di Bacino Verona Sud le procedure di house providing del servizio di raccolta, trasporto, smaltimento e gestione dei rifiuti solidi urbani del comune di Zevio alla ditta ESA-Com SpA di Nogara che ha avviato tale servizio a partire dal 1 gennaio 2022 ed avrà scadenza nel 2030.

Verrà rivolta particolare attenzione al servizio svolto da ESA-Com SpA.

Continuano le attività volte alla riduzione della produzione di rifiuti. In modo particolare saranno messe in atto tutte le strategie volte all'incremento della raccolta differenziata. In collaborazione con la ditta aggiudicataria del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani nel territorio comunale.

L'anno 2022 sarà un anno di transizione in considerazione del fatto che anche il Comune di Zevio dovrà adeguarsi alle modalità operative che verranno adottate per i Comuni del Consiglio di Bacino Verona Sud.

Proseguirà, in collaborazione con la ditta appaltatrice del servizio, la promozione dell'educazione per la riduzione dei rifiuti sia mediante la realizzazione di nuove azioni, sia con apposite campagne di sensibilizzazione con la cittadinanza, per quanto possibile anche in relazione alla situazione emergenziale determinata dalla pandemia in corso.

Va altresì ricordato che sarà necessario rivedere, ai sensi del DLgs 116/2020, la gestione dei rifiuti prodotti da attività diverse dalla residenziale in precedenza classificati come assimilabili agli RSU.

Per quanto sopra, verrà rivisto e quindi adottato il nuovo Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti solidi urbani.

Particolare attenzione verrà prestata alla prevenzione dell'abbandono dei rifiuti per garantire la tempestiva rimozione di rifiuti abbandonati nonché la gestione delle procedure volte all'individuazione dei responsabili dell'abbandono, il tutto in collaborazione con la Polizia Locale.

Verrà svolta attività di verifica e controllo sulla presenza di manufatti in amianto e cemento amianto che possano creare disagi dal punto di vista dell'inquinamento ambientale.

Continuerà l'azione di verifica sui rifiuti introdotti dagli utenti che usufruiscono delle isole ecologiche di proprietà comunale, attività da implementare anche in collaborazione con il nuovo gestore.

Inoltre proseguirà l'attività di monitoraggio sulla quantità di rifiuti introdotta presso gli ecocentri in modo particolare da parte delle ditte esistenti sul territorio.

Servizio idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog.904)

Rete idrica di competenza comunale e non.

Continuano le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché di pulizia della rete idrica integrata di competenza comunale. Vengono affidati a ditta specializzata nel settore gli interventi di pulizia delle caditoie e dei pozzetti stradali con conseguente trasporto del rifiuto presso i centri specializzati.

Prosegue l'attività di collaborazione con l'Ente Gestore Acque Veronesi scarl, per problematiche inerenti soprattutto la rete acquedottistica.

Parchi, natura e foreste (considerazioni e valutazioni sul prog.905)

Interesse costante viene rivolto al Parco Naturale di Pontoncello, parco posto in fregio al fiume Adige e di competenza sovracomunale con gli Enti di San Giovanni Lupatoto e San Martino Buon Albergo. L'attività prestata riguarda la manutenzione ordinaria, secondo le indicazioni fornite dal Genio Civile, di pulizia, di vigilanza e promozione del parco.

Risorse idriche (considerazioni e valutazioni sul prog.906)

Proseguirà l'attività di gestione dei corsi d'acqua di competenza comunale con l'effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che rivestono particolare importanza per evitare esondazioni durante i periodi piovosi di maggior intensità. Inoltre continua la collaborazione con il Consorzio di Bonifica per l'attività di manutenzione dei fossi di competenza. Con la Polizia Locale continuerà l'attività di verifica e controllo per problematiche derivanti dalla mancata pulizia dei fossi di proprietà privata.

Qualità dell'aria e inquinamento (considerazioni e valutazioni sul prog.908)**Inquinamento atmosferico.**

L'inquinamento atmosferico è oggetto di particolare attenzione soprattutto in alcune zone del territorio comunale, quali quelle di Campagnola interessate dalla viabilità della strada "SS434 transpolesana", dalla vicinanza del Polo Siderurgico di Vallese di Oppeano e ancora della presenza della discarica Cà Bianca. Particolare attenzione è rivolta anche al vicino inceneritore di Cà del Bue, per il quale sono state effettuate da parte degli Enti preposti numerose analisi e verifiche che continueranno anche negli anni a venire. Viene seguito con attenzione anche l'iter di approvazione del progetto di revamping per il miglioramento dell'impianto di digestione anaerobica ed impianto di selezione secco R.S.A.U. e R.S.U. del medesimo impianto di Ca' del Bue.

Per perseguire il miglioramento della qualità dell'aria saranno attuate le azioni strutturali previste nel Piano di Qualità dell'Aria, nell'attuazioni di misure finalizzate a ridurre le emissioni di CO2 a seguito dell'adesione al Patto dei Sindaci, con la realizzazione di Piste Ciclabili e altri accorgimenti.

E' iniziata l'attività di istruzione anche delle pratiche relative all'inquinamento luminoso e il risparmio energetico per esterni in attività private a seguito delle segnalazioni pervenute di Veneto Stellato APS (Coordinamento regionale veneto contro l'inquinamento luminoso).

Trasporti e diritto alla mobilità

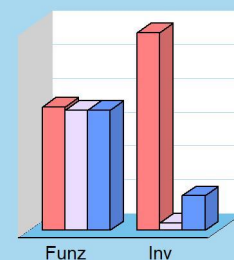
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	730.910,00	711.111,00	711.009,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		730.910,00	711.111,00	711.009,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.168.987,75	43.940,00	205.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.168.987,75	43.940,00	205.000,00
Totale		1.899.897,75	755.051,00	916.009,00

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Comprende i seguenti programmi:

- Programma 01 - Trasporto ferroviario
- Programma 02 - Trasporto pubblico locale
- Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua
- Programma 04 - Altre modalità di trasporto
- Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

Infrastrutture stradali.

Il patrimonio stradale sarà oggetto di manutenzione stradale ordinaria e straordinaria, ove necessario, mediante interventi di rifacimento della pavimentazione stradale con interventi di fresatura ed asfaltatura. Nell'anno 2022 verranno completate le manutenzioni stradali mediante ribitumatura di strade e marciapiedi del capoluogo e avviati altri puntuali interventi di ribitumatura la cui procedura è stata avviata nel 2021. Verrà avviato l'iter procedurale per la richiesta di tombinamento del canale in via Strie e via Gino Fontana al fine di realizzare un allargamento della strada e possibilità di parcheggi aggiuntivi a servizio del costruendo impianto sportivo e l'iter per l'acquisto di un terreno in frazione Volon, attiguo al terreno già acquistato ubicato tra la via Zecchinato e via Degli Alpini, al fine di prevedere la realizzazione di spazi pubblici ad uso della collettività.

Nel corso del 2022 proseguirà la progettazione per la realizzazione di nuove rotatorie in Piazza Ungheria e in Piazza S. Toscana e avviate le procedure per la realizzazione, in continua collaborazione con l'Ente Provincia di Verona – settore Viabilità, finalizzati alla semplificazione ed al superamento di punti critici della viabilità in **prossimità di snodi** nevralgici del territorio. Sono previsti inoltre, nel triennio, interventi di messa in sicurezza della viabilità in frazione Campagnola, anche mediante la realizzazione di una pista ciclopedonale lungo via Pascoli e un intervento per risolvere le problematiche derivanti dall'innesto di via Mario Rigoni Stern su via Pascoli realizzando una rotonda, indicata per altro anche nei strumenti urbanistici a completamento delle variante di Campagnola, (U.T.I. n. 5-6-8) che consentirà di migliorare significativamente la viabilità interna al centro abitato delle frazione. Nel triennio 2022-2023-2024 verranno avviati gli studi per la riqualificazione urbana in frazione S. Maria e per interventi sulla strada a servizio del Cimitero della stessa frazione.

Nella stagione invernale, in presenza di precipitazioni nevose con rischio di formazione di ghiaccio, continueranno gli interventi di spargimento sale e lamatura con i mezzi meccanici di proprietà comunale ed eventualmente mediante incarico a ditta specializzata.

Verranno eseguiti interventi anche di messa in sicurezza delle infrastrutture comunali ancorchè secondarie, come passaggi su canali o ponti, in cui sono state riscontrati punti di fragilità o cedimenti.

Segnaletica stradale.

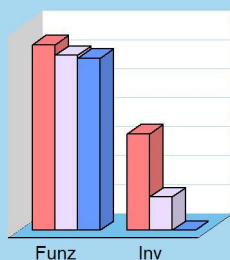
In collaborazione con la la Polizia Locale si procederà alla manutenzione della segnaletica sia orizzontale che verticale e al posizionamento di quella mancante e/o usurata o danneggiata. Saranno realizzati, ove necessario, nuovi stalli a parcheggio.

Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.281.372,00	1.207.698,00	1.187.523,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.281.372,00	1.207.698,00	1.187.523,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	666.412,05	230.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		666.412,05	230.000,00	0,00
Totale		1.947.784,05	1.437.698,00	1.187.523,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Comprende i seguenti programmi:

- Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- Programma 02 - Interventi per la disabilità
- Programma 03 - Interventi per gli anziani
- Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
- Programma 05 - Interventi per le famiglie
- Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa
- Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- Programma 08 - Cooperazione e associazionismo
- Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

Relativamente a tale Programma per gli anni 2022 e seguenti proseguirà l'attuazione, in collaborazione con l'Ente Gestore, di tutte quelle iniziative atte a favorire l'iscrizione e la frequenza presso l'asilo nido comunale. Per andare incontro alle famiglie meno abbienti la Giunta ha stabilito le tariffe asilo nido comunale in riferimento a particolari fasce di reddito I.S.E.E., stabilendo anche il contributo comunale per ogni fascia e la conseguente misura del costo rimasto a carico della famiglia, nonché la riduzione da applicare sulle rette in caso di inserimento di due fratelli (riduzione del 50% sulla retta del secondo figlio) o due gemelli (riduzione del 60% sulla retta di un figlio). Complementare al Servizio asilo nido è il servizio Tagesmutter (mamme per mamme), che consente alle famiglie di affidare in modo stabile e continuativo i propri figli (di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni) ad operatori educativi (tagesmutter) che in collegamento con organismi della cooperazione forniscono educazione e cura presso il proprio domicilio. Il calendario e l'orario di frequenza vengono concordati con le famiglie. Obiettivo per l'anno 2022 e seguenti per sostenere l'apprezzato servizio da parte delle famiglie di Zevio, riscontrabile dall'aumento delle domande e delle ore richieste da ciascuna famiglia, è quello, risorse economiche permettendo, di mantenere il contributo riconosciuto alle famiglie zeviane negli anni precedenti.

Il Comune di Zevio con il supporto di una Cooperativa ha attivato un servizio di Educativa Domiciliare volto a supportare bambini /ragazzi che si ritrovano in un momento di difficoltà andando a prevedere attività di supporto e di educativa mirate.

L'assessorato sociale ha inoltre riattivato in collaborazione con una Cooperativa la riapertura del Centro Doposcuola presso la sala Civica di Santa Maria rivolto ai bambini che frequentano le Primarie del territorio.

Disabilità (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)

Il programma nell'anno 2022 si prefigge la continuazione del Servizio di Trasporto Sociale (Taxi Sociale) a favore sia degli anziani ultra 65enni di Zevio che dei disabili permanenti o temporanei di qualsiasi età di Zevio che debbano recarsi presso strutture sanitarie della Provincia. Il servizio di taxi sociale viene svolto attraverso l'utilizzo di due automezzi attrezzati con pedana sollevatrice, per un numero massimo di 8 utilizzi settimanali su 5 giorni a settimana (da lunedì a venerdì). Il mantenimento del servizio di taxi sociale, molto apprezzato dalla cittadinanza, comporterà anche il mantenimento della convenzione con Associazione, che attraverso propri iscritti accompagna gli anziani ed i disabili motori. Inoltre sempre dall'anno 2022 in avanti obiettivo dell'Assessorato è quello di riconfermare la collaborazione con l'Associazione A.M.N.I.C. di Verona che, dietro contributo, fornisce il servizio di assistenza per tutte le pratiche amministrative inerenti i disabili, con personale qualificato ogni martedì mattina nel locale dell'ufficio scuola.

E' previsto nel 2022 la realizzazione di un importante evento denominato "La Grande Sfida" dedicato alla disabilità e alla sua sensibilizzazione sul territorio.

Anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

Gli obiettivi 2022 consistenti, tra l'altro, in tutte quelle attività rivolte al miglioramento dei servizi resi alle persone, con particolare riguardo alla qualità di vita dell'anziano ed alla sua autonomia allo scopo di favorire il più possibile la sua permanenza nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza saranno continuati. Del pari saranno perseguiti nel 2022 gli obiettivi inerenti il servizio dei pasti a domicilio che, integrato con il servizio di assistenza domiciliare presente da anni, è volto a favorire la permanenza nell'ambiente familiare e sociale delle persone prive di piena autonomia fisica e psichica. Al fine di garantire momenti di socializzazione e svago si cercherà di continuare a sostenere economicamente l'organizzazione di soggiorni climatici per anziani. Il tutto sarà condizionato ovviamente dal persistere o meno della pandemia da COVID 19. Sarà perseguito anche il miglioramento dell'attuale livello di efficienza del servizio di gestione della Casa di Riposo e della Casa Albergo ed il sostegno finanziario a favore degli ospiti non in grado di provvedere autonomamente al pagamento delle rette applicate; si manterrà il servizio di telesoccorso ed il Servizio di Trasporto Sociale (Taxi Sociale) a favore degli anziani ultra 65enni di Zevio che debbano recarsi presso strutture sanitarie della Provincia. Si ricorda poi l'intenzione di garantire anche per il 2022 il mantenimento dell'erogazione del contributo regionale "Impegnativa di cura domiciliare".

Famiglia (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

Nel 2022, compatibilmente con la pandemia sanitaria, particolare riguardo verrà rivolto alla famiglia, con iniziative tese a rendere meno gravoso l'impegno dei soli familiari nei confronti di portatori di handicap e di anziani malati di Alzheimer e/o demenza senile. In particolare proseguirà il "Progetto Sollievo" di cui alla DGR Veneto n. 1873 del 2013 che era nato a fine 2015. A Zevio, i locali della Sala Civica di Santa Maria sono utilizzati dall'Associazione affinché attui per la zona dei Comuni limitrofi a Zevio, i c.d. "laboratori della memoria". Ciò in quanto il supporto da parte delle istituzioni pubbliche non può essere rivolto solo all'utente anziano, ma a tutta la sua famiglia che necessita di essere "sollevata" dal carico assistenziale. Per tale motivo la sinergia collaborativa tra Regione, Ulss e Comune di Zevio mira ad attuare un programma che possa fornire un "sollievo" alle famiglie che assistono a domicilio una persona affetta da demenza od alzheimer e che possa prevenire l'inevitabile isolamento – autoisolamento a cui spesso va incontro il nucleo familiare.

Nell'anno 2022 a tale scopo si prevede di realizzare un percorso formativo per i caregiver che sostengono le persone affette da Alzheimer.

Nell'anno 2022, quale intervento indiretto a favore della famiglia, si continuerà a dare applicazione al R.I.A. - reddito di inclusione attiva. La Regione Veneto con propria DGR del 23.12.2015 aveva stabilito un finanziamento per un programma di intervento denominato "Reddito di inclusione attiva" (R.I.A.) finalizzato a favorire il reinserimento sociale/lavorativo delle fasce socialmente deboli, stabilendo di coinvolgere nella sperimentazione i Comuni capoluogo di provincia. A seguito dei buoni risultati ottenuti, la Regione Veneto, con DGR n. 1622 del 12.10.2017 ha stabilito di approvazione la prosecuzione del finanziamento del progetto R.I.A., prevedendone l'estensione ad altri Comuni, in particolare quelli con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, tra cui Zevio.

Obiettivo 2022 sarà quello di procedere, in collaborazione con società di servizi dell'Università di Verona, ad una revisione dei regolamenti sulla corresponsione dei contributi nel settore sociale, introducendo il c.d. Fattore Famiglia, che è uno strumento che supera il vecchio concetto ISEE e consente una revisione della scala di equivalenza per una maggiore "pesatura" dei soggetti beneficiari di contributi economici anche attraverso l'utilizzo di un software per la gestione di un sistema integrato di servizi di welfare. Tale fattore risponde quindi ad una domanda di maggiore giustizia sociale nell'erogazione dei sostegni economici e sociali alle famiglie o nella determinazione della reale capacità contributiva da parte della famiglia stessa.

Tale fattore è già stato applicato a diversi regolamenti del sociale nel 2021, l'intento è quello di unificare tutte le modalità contributive.

Sempre nell'ottica di Un Comune attento ai bisogni della Famiglia l'Assessorato alla Famiglia intende proseguire con la consegna ai Nuovi Nati di una Brochure informativa e di Benvenuto che contiene informative utili alla gestione dei

bambini e degli omaggi adatti a neonati per allietare tale evento.

Altro progetto cui si intende proseguire è il Progetto "E' nata una mamma" che offre in collaborazione con una Cooperativa alle neomamme 3 ore di Ostetrica a domicilio che potrà aiutarle nel percorso alla genitorialità.

Nel 2022 è prevista l'apertura dello Sportello Famiglia che andrà a fornire un importante supporto a tutti i cittadini bisognosi di informazioni sui servizi offerti loro dai servizi presenti sul territorio.

L'Assessorato garantisce inoltre, grazie alla collaborazione con un'Associazione al progetto "Le Psicologhe del territorio" che offre a tutti i cittadini che usufruiscono del servizio di medicina integrata un'assistenza gratuita da parte di professionisti che offrono supporto psicologico.

Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

Verranno seguite nell'anno 2022 le pratiche attinenti alla assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica attraverso la pubblicazione annuale del Bando di Concorso per l'assegnazione degli alloggi in convenzione con A.T.E.R. e verranno seguiti i rapporti con l'A.T.E.R. di Verona, ai sensi della normativa in vigore, nello specifico la Legge Regionale 03.11.2017 n. 39.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Verrà garantita la necessaria ricettività delle strutture cimiteriali esistenti, attraverso la pianificazione, sia di campagne di esumazione, sia di estumulazione. Nel corso del triennio 2022-2024 sono previsti gli ampliamenti dei tre cimiteri di proprietà comunale ubicati rispettivamente in Zevio capoluogo e frazioni di Santa Maria e Perzacco. Le opere più urgenti relative ai cimiteri di Zevio e Santa Maria vengono programmate per l'anno 2022, essendo stata avviata la loro progettazione nell'anno 2020 ed aggiudicati i lavori nel 2021. La progettazione del Cimitero di Perzacco verrà avviata nel 2022. Pertanto a partire dal 2023-2024 e negli anni seguenti le funzioni di polizia mortuaria torneranno ad essere piene grazie alla riottenuta disponibilità di loculi e tombe di famiglia che saranno costruite prima a Zevio e a Santa Maria e successivamente a Perzacco.

Saranno inoltre espletate le seguenti attività:

- rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento dei funerali, concessione di loculi e colombari e autorizzazione alle cremazioni;
- pulizia, sorveglianza e custodia dei cimiteri (in collaborazione con l'Ufficio Lavori Pubblici);
- cura e manutenzione sia ordinaria che straordinaria delle aree verdi all'interno dei cimiteri;
- evasione delle operazioni connesse alle tumulazioni, alle inumazioni, alle estumulazioni, alle esumazioni e alle cremazioni;
- mantenimento di rapporti sistemici con l'ASL e per garantire il rispetto di ogni disposizione in tema di igiene;
- promozione del controllo sullo svolgimento dei servizi funebri;
- controllo delle attività della Ditta che gestisce il Servizio Luci Votive;
- mantenimento ed implementazione della comunicazione istituzionale verso gli utenti.

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

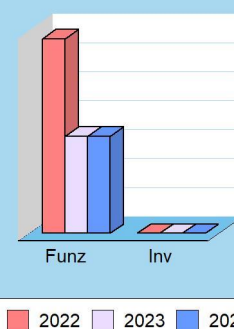
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

In questa missione non sono previste risorse finanziarie considerato che le iniziative e le manifestazioni relative sono finanziate con le risorse previste nella missione riguardante le attività culturali.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.710,00	3.355,00	3.355,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.710,00	3.355,00	3.355,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		6.710,00	3.355,00	3.355,00

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Comprende i seguenti programmi:

- Programma 01 - Industria, PMI e Artigianato
- Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
- Programma 03 - Ricerca e innovazione
- Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Industria, PMI e artigianato (considerazioni e valutazioni sul prog.1401)

Costante sarà l'impegno per mantenere efficienti ed efficaci quanto intrapreso a sostegno alle attività esistenti e per poter incentivarne la nascita di nuove.

In particolare come nel passato sarà posta attenzione a riscontrare le necessità di ogni singolo soggetto operante nei vari settori al fine di agevolare, anche attraverso specifici interventi di natura urbanistica là dove necessario (attraverso anche puntuali varianti ai sensi del DPR 160 del 7.9.2010 e successive norme regionali), l'ampliamento o la modifica degli insediamenti presenti sul territorio ritenuti significativi per lo stesso, nell'ottica di un miglioramento del tessuto economico e del contesto urbano di riferimento, nonché agevolare l'insediamento di nuove attività imprenditoriali a beneficio del territorio.

A tal proposito, l'anno corrente, vede la gestione di una pratica legata alla promozione e sviluppo delle attività produttive nella gestione del sistema insediativo produttivo e commerciale, soddisfacendo i fabbisogni delle aziende insediate e le esigenze espresse al fine del miglioramento e dell'evoluzione del processo produttivo complessivo del territorio – Sportello Suap:

- Verbale Conferenza di Servizi Decisoria del 13.12.2021 per la realizzazione di un fabbricato ad uso logistica – Adozione - Ditta: Figura 11 s.r.l.

Commercio e distribuzione (considerazioni e valutazioni sul prog.1402)

Il settore del commercio è stato, è e dovrà essere un punto qualificante della realtà economica locale. Nello specifico a Zevio attualmente sono presenti 112 negozi di commercio al dettaglio, ai quali si affiancano 45 pubblici esercizi di somministrazione al pubblico di cibi e bevande.

La normativa regionale, in particolare la Legge Regionale n. 50/2012, oltre a spingere i comuni a riqualificare i centri storici, impone al Comune tempi certi per l'evasione dei procedimenti autorizzativi al fine di consentire agli imprenditori l'avvio della loro impresa nei tempi più brevi possibili nella logica anche di ridurre gli eventuali contenziosi che potrebbero instaurarsi.

La "Festa della Mela", evento ormai consolidatosi nel tempo, deve trovare nuovi spunti e modalità operative che ne consentano una sorta di aggiornamento, finalizzato in particolare a diventare la vetrina di quella che è la potenzialità della produzione agricola di Zevio nel suo complesso, che è non solo la produzione della mela.

Questo restyling, che deve obbligatoriamente passare attraverso forme di partnership con le associazioni di categoria e con le principali realtà produttive del settore presenti nel territorio, è necessario perché questa manifestazione possa diventare il volano in grado di garantire oltre che la visibilità ai prodotti ed alle aziende zeviane anche quel necessario rilancio per questo settore che rimane di fondamentale strategica importanza, vista la vocazione agricola del nostro territorio.

Altra forma attiva e preponderante e caratterizzante del territorio zeviano è la presenza del mercato domenicale, presenza storica e tradizionale legata sia al commercio su aree pubbliche ma anche ad un'occasione di incontro delle categorie produttive ed imprenditoriali del territorio. E proprio il mercato domenicale si trova in una posizione di forte cambiamento e trasformazione. A partire da settembre 2021, a seguito di razionalizzazione dell'area mercatale, il mercato è stato riorganizzato in una diversa dislocazione dei posteggi nella zona Via Ponte Perez, anche al fine di migliorare la viabilità che gravita ora sull'incrocio tra Via Ponte Perez, Via Chiarenzi e Via Enrico Fermi del Comune di Zevio, nella zona Piazza Santa Toscana attorno ai giardini pubblici e creazione di un'area libera attorno alla colonnina di Santa Toscana per una migliore viabilità pedonale all'interno del mercato.

Il SUAP è sempre impegnata nel controllo assiduo e costante della regolarità contributiva, ai sensi delle modifiche intervenute sulla Legge Regionale in materia 06.04.2001 n. 10, in materia di commercio su aree pubbliche, esteso ai commercianti ambulanti titolari di posteggio e alle presenze precarie. Quindi, l'impegno del Servizio SUAP è quello di attenuare l'evasione contributiva, promuovendo, attraverso la richiesta preventiva e la verifica, poi, della regolarizzazione dell'attività commerciale su aree pubbliche, anche dal punto di vista del pagamento dell'occupazione del suolo pubblico, e quindi una regolarizzazione generale dal punto di vista di pagamento di tasse, tributi e contributi.

Il secondo aspetto vede, nell'anno 2022 termine prorogato rispetto alla scadenza originaria del 31.12.2020, il rilascio delle concessioni di posteggio aventi una durata di anni 12 a partire dal 01.01.2021.

L'Amministrazione è sempre stata attenta alle realtà produttive locali e in questo periodo di emergenza sanitaria anche attraverso una serie di interventi atti a sostenere l'economia e le imprese, sia direttamente che indirettamente. Ha pertanto aderito al progetto della Soc. Asap società a responsabilità limitata semplificata di digitalizzazione e inclusione, dedicato a tutte le attività, a chi vende prodotti e a chi fornisce servizi e un progetto che rende il web un luogo accessibile per gli esercenti del territorio al fine di permettere loro di avere gli strumenti digitali e la formazione necessaria per intercettare le nuove esigenze di consumo.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 21.06.2021 l'Amministrazione Comunale ha aderito al progetto di digitalizzazione delle attività produttive del territorio, progetto denominato BeeASAP"; La piattaforma informatica denominata Beeasap.com - versione PREMIUM, consentirà alle imprese di operare e fornire i propri servizi tramite web, aumentando così la visibilità delle aziende e aumentando le possibilità di incrementare i propri affari.

Fondi e accantonamenti

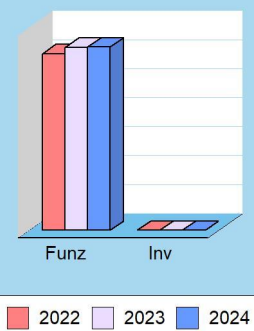
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	304.900,00	315.398,00	316.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		304.900,00	315.398,00	316.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		304.900,00	315.398,00	316.300,00

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

Nella formulazione del bilancio si è tenuto conto:

del fondo crediti di dubbia esigibilità: Dopo un periodo transitorio di cinque anni in cui è stata prevista un'applicazione graduale e progressiva delle nuove regole, a decorrere dall'esercizio 2021 è andato a regime il calcolo del fondo crediti, superando definitivamente:

- la possibilità di considerare gli incassi residui totali;
- le medie ponderate nel calcolo della % di riscossione;
- la percentuale di abbattimento del fondo, ammessa fino al 2020 compreso ai sensi della legge 205/2017 (comma 882).

D'altro canto, il diffondersi della pandemia legata al COVID-19 ha profondamente modificato gli scenari. La crisi sanitaria ed economica, la sospensione dei pagamenti disposta fino al 31 agosto il conseguente blocco all'attività di riscossione coattiva da parte di tutti gli enti impositori ha fortemente rallentato gli incassi

- del fondo per indennità di fine mandato del sindaco: a fine esercizio l'accantonamento confluirà nel risultato di amministrazione, tra le quote accantonate, ed annualmente sarà incrementato della quota annua stanziata nel bilancio. L'accantonamento così disposto sarà applicato al bilancio nell'esercizio in cui viene a scadere il mandato amministrativo, per finanziare la maggiore spesa derivante dal pagamento di tale indennità.
- del Fondo contenzioso: Sempre maggiore è l'attenzione prestata dalla Corte dei conti all'obbligo di accantonamento al fondo rischi contenzioso, attenzione che coinvolge anche l'organo di revisione. In sede di previsione, a mente di quanto disposto dal pc all.4/2, punto 5.2, lett. h), gli enti hanno "l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio). In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente". In particolare si evidenzia che:
 - tale accantonamento ha natura obbligatoria e non facoltativa (Corte dei conti Liguria, delibera n. 103/2018);
 - per la quantificazione delle somme da accantonare a bilancio, gli enti possono fare riferimento al grado di soccombenza, sapendo che l'obbligo sussiste solamente per i contenziosi che hanno un grado di rischio "probabile" o "possibile";
 - l'accantonamento disposto in fase di previsione può essere ridotto o azzerato nel caso in cui il contenzioso si chiuda o vi sia una riduzione del grado di rischio ovvero nel caso in cui, a chiusura del rendiconto, vengano accantonate nel risultato di amministrazione le risorse stanziate in competenza

Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

L'articolo 166 del Tuel impone agli enti locali di stanziare nel bilancio di previsione un fondo di riserva compreso tra lo 0,30% ed il 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Fondo di riserva di cassa: in forza di quanto disposto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000, gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali in termini di cassa, da utilizzarsi mediante deliberazioni della Giunta comunale entro il 31 dicembre dell'esercizio

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

L'Ente non è tenuto a provvedere con l'accantonamento del Fondo garanzia debiti commerciali che rappresenta un accantonamento di risorse obbligatorio per gli enti che non rispettano i parametri di virtuosità in materia di pagamenti previsti dai commi 859-866 della legge 145/2018, ovvero:

a) riduzione dell'ammontare dei debiti commerciali al 31 dicembre dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (ad esempio per il 2022 gli enti devono ridurre lo stock di debito scaduto al 31 dicembre 2021 di almeno il 10% rispetto a quello al 31 dicembre 2020). In questo caso l'accantonamento al fondo è pari al 5%. Tale penalità non scatta se lo stock di debito al 31 dicembre non supera il 5% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno;

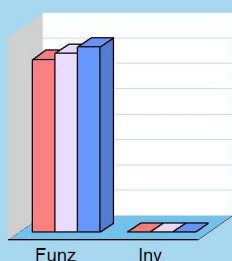
b) tempi di ritardo nel pagamento delle fatture: l'indicatore calcola il ritardo registrato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno, sia pagate che non pagate. Si tratta quindi di un indicatore diverso da quello determinato ai sensi del DPCM 22/09/2014, che prende in considerazione solamente il ritardo sulle fatture pagate nel periodo considerato. In questo caso l'accantonamento va da un minimo dell'1% per ritardi da 1 a 10 gg ad un massimo del 5% per ritardi oltre i 60gg. L'Ente come indicato nella deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 24.02.2022 non è tenuto all'accantonamento.

Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	136.255,00	141.110,00	146.160,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		136.255,00	141.110,00	146.160,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		136.255,00	141.110,00	146.160,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

Nell'anno 2023 sono previste le assunzioni di:

- un mutuo di € 200.000,00.= per l'ampliamento del Cimitero di Perzacco;
- un mutuo di € 400.000,00.= per la realizzazione di un campo da calcio in frazione Campagnola;

Nell'anno 2024 sono previste le assunzioni di:

- un mutuo di € 950.000,00.= per i lavori di ampliamento della Scuola Media di Zevio;
- un mutuo di € 113.000,00.= per la realizzazione di una pista ciclopedonale in frazione Santa Maria.

Si prevede l'assunzione di mutui a tasso fisso, della durata di anni 20, da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti.

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

Programmazione e fabbisogno di personale

I posti vacanti a seguito di collocamento a riposto dei dipendenti o di mobilità volontaria, e ancora da coprire rispetto all'ultimo piano approvato relativo al triennio 2021 -2023 sono i seguenti:

PROFILO	AREA DI APPARTENENZA	N. POSTI	POSIZIONE GIURIDICO -ECONOMICA
Istruttore direttivo amministrativo	Area economico – finanziaria	2 TEMPO PIENO	D 1
Istruttore direttivo tecnico	Area Sviluppo e controllo del territorio e delle attività – ambiente ed ecologia	1 TEMPO PIENO	D 1
Istruttore direttivo tecnico	Lavori pubblici – patrimonio	1 TEMPO PIENO	D 1
Esecutore operario	Lavori pubblici – patrimonio	1 TEMPO PIENO	B 3
Istruttore amministrativo direttivo	Servizi alla persona e alla famiglia	1 TEMPO PIENO	D 1
Istruttore direttivo amministrativo	Servizi alla persona e alla famiglia	1 TEMPO PIENO	D 1

PER L'ANNO 2022 è intenzione dell'Amministrazione provvedere con la **conferma** e l'assunzione dei seguenti profili già previsti nel precedente piano che devono essere ancora coperti:

ANNO 2022					
CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	N. POSTI DA COPRIRE	TEMPO PIENO / PART TIME	MODALITA' DI RECLUTAMENTO	PREVISIONE COPERTURA DEL POSTO
D1	Istruttore direttivo amministrativo u.o. economico finanziaria	N. 2	TEMPO PIENO	Graduatoria dell'Ente	Aprile 2022
D1	Istruttore direttivo tecnico u.o. sviluppo e controllo territorio ambiente ed ecologia	N. 1	TEMPO PIENO	Scorrimento graduatorie altri Enti	Aprile 2022
D1	Istruttore direttivo amministrativo u.o. servizi alla persona e alla famiglia	N. 1	TEMPO PIENO	Graduatoria dell'Ente	Aprile 2022
B 3	Operaio specializzato u.o. lavori pubblici patrimonio	N. 1	TEMPO PIENO	Concorso pubblico Scorrimento graduatoria	Settembre 2022

Sentiti i responsabili del servizio ed effettuata una ricognizione sulla base delle nuove esigenze dell'Amministrazione Comunale, nel pieno rispetto del quadro generale degli obiettivi dell'Ente, si ritiene di apportare le variazioni di seguito indicate per i posti già previsti nel precedente piano e resi vacanti a seguito di collocamento a riposo e/o mobilità:

CAT. PREVISTA PRECEDENTE PIANO	PRECEDENTE PROFILO E AREA DI ASSEGNAZIONE	NUOVA CATEGORIA	UNITA' ORGANIZZATIVA DI ASSEGNAZIONE	NUOVO PROFILO	N.POSTI DA COPRIRE
D 1	Istruttore direttivo amministrativo Servizi alla persona e alla famiglia	C 1	Servizi alla persona e alla famiglia	Istruttore amministrativo	1 TEMPO PIENO
D 1	Istruttore direttivo tecnico Lavori pubblici e patrimonio	D 1	Sviluppo e controllo del territorio e delle attività ambiente ed ecologia	Istruttore direttivo amministrativo	1 TEMPO PIENO

La copertura dei suddetti posti è prevista nell'**ANNO 2022** come di seguito indicato:

ANNO 2022				
CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	N. POSTI DA COPRIRE	MODALITA' DI RECLUTAMENTO	PREVISIONE COPERTURA DEL POSTO
C 1	Istruttore amministrativo	1 TEMPO PIENO	scorrimento graduatorie altri enti, mobilità, concorso pubblico	aprile 2022
D 1	Istruttore direttivo amministrativo	1 TEMPO PIENO	scorrimento graduatoria dell'Ente	aprile 2022

A seguito di dimissioni volontarie di un agente di P.L (ultimo giorno di servizio 15.04.2022), si renderà vacante un posto all'interno dell'U.O. Polizia locale con richiesta di conservazione del posto per mesi sei (durata del periodo di prova presso il nuovo Ente), lo stesso sarà ricoperto con medesimo profilo e categoria a seguito del periodo suddetto. Al fine della copertura del posto l'Ente potrà ricorrere alla procedura della mobilità volontaria, con lo scorrimento di graduatorie o con l'attivazione di un concorso pubblico.

L'Ente si riserva la possibilità di prevedere per la copertura del predetto posto, l'attivazione di procedure di assunzione nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010) nel rispetto della spesa potenziale massima complessiva prevista dalla normativa.

L'Ente ha già in essere un rapporto a tempo determinato fino al 30.06.2022 per la copertura di un assistente sociale a tempo pieno e, nel pieno rispetto della spesa si riserva la possibilità di effettuare un'eventuale proroga, in base alle necessità del servizio che in questo particolare momento legato alla pandemia sanitaria e ai riflessi economici che ne sono seguiti ha visto un incremento degli utenti e dei casi, fino al 31.12.2022.

Al momento non sono previste variazioni per gli anni 2023 e 2024.

Per tutti gli anni presi in considerazione, l'importo della spesa del personale risulta inferiore all'importo massimo ammissibile di cui al Decreto Ministeriale del 17 Marzo 2020 e, a seguito della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'articolo 33 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero.

Qualora dovessero pervenire altre domande di cessazioni dal servizio, i posti lasciati vacanti potranno essere coperti mediante nuove assunzioni, fermi restando i limiti di spesa di cui ai punti precedenti e, nel caso in cui per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici si dovesse ricorrere a forme di lavoro flessibile, dovrà essere rispettato, oltre al dettato dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, anche la spesa potenziale massima complessiva prevista dalla normativa citata in materia.

L'aggiornamento del piano:

- è stato redatto nel rispetto del principio costituzionale di adeguato accesso dall'esterno, nonché in ossequio delle norme in materia di reclutamento del personale previste dall'articolo 30, 34-bis e 35 del decreto legislativo n. 165/2001 e delle Linee Guida di cui al D.M. 8 maggio 2018;
- è coerente con i limiti alla capacità assunzionale previsti dal DPCM 17/03/2020, attuativo dell'art. 33, comma 2, del d.l. 33/2019;
- è coerente con i limiti previsti dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006.

Quanto indicato trova coerenza con la deliberazione di Giunta Comunale relativa all'approvazione del piano del fabbisogno per il triennio 2022-2024.

Prospetto riassuntivo personale in ruolo e posti da ricoprire:

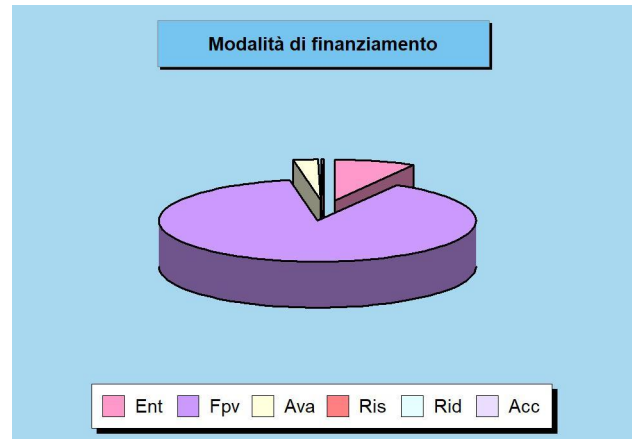
AREA	CAT.	N° POSTI COPERTI AL 31/12/2021	N° ASSUNZIONI PREVISTE 2022
U.O. SEGRETERIA AFFARI GENERALI	B	3	
	C	3	
	D	1	
U.O. ECONOMICO FINANZIARIA	B	2	
	C	2	
	D	2	2
U.O. VIGILANZA	B	0	
	C	5	
	D	1	
U.O. LAVORI PUBBLICI	B	10	1
	C	3	
	D	1	
U.O. SVILUPPO E CONTROLLO ATTIVITA'	B	0	
	C	5	
	D	1	2
U.O. SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAM.	B	2	
	C	2	1
	D	3	1
DIRUOLO		46,00	7,00

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento del bilancio investimenti 2022

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	287.000,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	3.076.249,06
Avanzo di amministrazione	86.000,00
Risorse correnti	10.000,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	3.459.249,06



Principali investimenti programmati per il triennio 2022-24

Denominazione	2022	2023	2024
Rotatoria Piazza Ungheria	875.000,00	0,00	0,00
Campo da calcio frazione Campagnola	150.000,00	400.000,00	0,00
Strada del cimitero frazione S. Maria	650.960,11	0,00	0,00
Rotatoria Piazza S. Toscana	590.000,00	0,00	0,00
Pista ciclopedonale-messa in sicurezza viabilità Campagnola	599.000,00	0,00	0,00
Realizzazione auditorium - 3 stralcio	1.300.000,00	0,00	0,00
Ampliamento cimitero frazione Perzacco	0,00	230.000,00	0,00
Riqualificazione centro abitato frazione S. Maria	0,00	418.000,00	0,00
Realizzazione rotatorie frazione Campagnola	0,00	0,00	150.000,00
Ampliamento scuola media	0,00	0,00	950.000,00
Realizzazione pista ciclopedonale frazione S. Maria	0,00	0,00	200.000,00
Totale	4.164.960,11	1.048.000,00	1.300.000,00

Considerazioni e valutazioni

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Il DM n. 14/2018 ha approvato gli schemi e le modalità di redazione del piano delle OOPP, mentre con il DM 1° marzo 2019 sono stati modificati i principi contabili disciplinando in maniera puntuale le modalità di contabilizzazione delle spese di progettazione.

In particolare il DM n. 14/2018 ha approvato le modalità di redazione ed aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche nonché i relativi schemi, prevedendone l'approvazione entro 3 mesi dalla data di efficacia degli effetti del bilancio. Si rinvia pertanto alla nota di aggiornamento l'inserimento del programma opere pubbliche, in considerazione del fatto che il principio contabile 4/1 prevede che nel caso in cui la normativa di settore preveda, per atti specifici, un successivo termine di approvazione, il DUP può essere approvato senza tale atto e sarà inserito nella nota di aggiornamento una volta approvato.

Va tuttavia reso evidente come l'obbligo di approvazione preventiva dei progetti di fattibilità tecnica ed economica ovvero del documento delle alternative progettuali ai fini dell'inserimento dell'opera nel programma triennale rendono necessario adottare un approccio diverso alla intera filiera. La prassi, spesso diffusa in passato, di inserire un'opera nel programma triennale senza progetto di primo livello ed avviare la progettazione senza avere la copertura finanziaria dell'opera oggi deve essere rivista e ripensata alla luce delle nuove disposizioni. L'iter da seguire dovrà quindi prevedere:

- a) un atto di indirizzo alla progettazione per individuare le opere (non ancora inserite nel programma delle OOPP e nel bilancio) sulle quali andare a sviluppare la progettazione ai fini della futura programmazione;
- b) la predisposizione ed approvazione dei progetti di primo livello. Le spese, secondo quanto indicato dal DM 01/03/2019, possono essere imputate al titolo II della spesa solamente se nel DUP sono espressamente individuate le opere e le relative fonti di finanziamento;
- c) Il successivo inserimento dell'opera nel programma triennale delle opere pubbliche e nell'elenco annuale, con imputazione alle annualità nelle quali si intende avviare la procedura di affidamento dei lavori. Il DM 14/2018 prevede come requisito della copertura finanziaria dell'opera (che deve essere attendibile e veritiera) solamente per l'elenco annuale dei lavori ma non anche per quelli del secondo e terzo anno della programmazione, ammettendo quindi uno sfasamento tra il programma delle OOPP e il bilancio di previsione;
- d) il completamento della progettazione (definitiva ed esecutiva), con imputazione della spesa al titolo 2, quando l'opera dispone di una propria copertura finanziaria. Per le spese di progettazione di livello successivo al minimo la sostenibilità con imputazione alle spese correnti deve essere attentamente valutata per finalizzare le risorse pubbliche all'effettivo investimento patrimoniale (delibera della Corte dei conti Lombardia n. 352/2019).

SPESE IN CONTO CAPITALE FINANZIATE DA CONCESSIONI CIMITERIALI

Per gli anni 2022 – 2023 e 2024 è stata inoltre prevista un'entrata di euro 10.000,00= al titolo terzo relativa alle concessioni cimiteriali destinata al finanziamento di spesa in conto capitale per l'acquisto di attrezzatura informatica.

PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE (importi superiori ad euro 100.000,00)

Gli stanziamenti di parte capitale degli anni 2022-2024 sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche e ad altre spese di investimento ritenute necessarie per la corretta gestione dell'Ente.

Per una chiara lettura, si elencano, di seguito, gli interventi di parte capitale i cui stanziamenti sono previsti nella competenza degli anni 2022-2024:

Per l'anno 2022:

- le opere indicate nel piano delle opere quali: rotatoria Piazza Santa Toscana, Rotatoria Piazza Ungheria, Auditorium terzo stralcio hanno già trovato copertura. Per Piazza Ungheria, la copertura di ulteriori 150.000,00= euro viene finanziata per euro 86.000,00= con applicazione dell'avanzo di amministrazione "parte vincolata" – vincoli derivanti da Leggi e Principi contabili e per la restante parte da oneri di urbanizzazione relativi all'anno 2022.
- La realizzazione del campo da calcio nella frazione di Campagnola il cui importo complessivo è definito in euro 550.000,00= trova copertura per euro 150.000,00= nell'anno 2022 con copertura di capitale privato ed euro 400.000,00= con l'assunzione di un mutuo (il mutuo è previsto nell'anno 2023).

Per l'anno 2023 sono previsti i seguenti interventi:

- riqualificazione del centro abitato di Santa Maria per 418.000,00= euro finanziati per 399.940,00= dall'alienazione dell'immobile "ex Rizzetto" e per euro 18.060,00= da oneri di urbanizzazione;
- ampliamento del cimitero di Perzacco per 230.000,00 finanziato per euro 200.000,00 con assunzione di mutuo ed euro 30.000,00= con oneri di urbanizzazione;
- il completamento del campo da calcio in Campagnola di euro 400.000,00 con assunzione di mutuo.

Per l'anno 2024 sono previsti lavori di ampliamento della scuola media per euro 950.000,00= finanziati con l'assunzione di un mutuo e la realizzazione di una pista ciclopedonale nella frazione di Santa Maria per un importo di euro 200.000,00= finanziata per euro 113.000,00= con l'assunzione di un mutuo ed euro 87.000,00= con oneri di urbanizzazione.

Per quanto riguarda gli interventi per importo inferiori ad euro 100.000,00= sono previsti:

per gli anni 2022 – 2023 e 2024 euro 90.000,00= per interventi di efficientamento energetico e per gli anni 2022 e 2023 l'importo rispettivamente di euro 60.000,00= ed euro 30.000,00= per interventi di cui ai commi 407-414 della legge di bilancio 2022.

Programmazione acquisti di beni e servizi

Il Decreto Legislativo n. 50/2016 di approvazione del nuovo Codice dei contratti ha posto a carico delle pubbliche amministrazioni l'adozione di un programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi, di importo stimato pari o superiore a 40.000 euro (art. 21). Tale programma, come quello relativo alle opere pubbliche, è approvato nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio di previsione. L'articolo 1, comma 424, della Legge n. 232/2016 ha differito all'esercizio 2018 l'obbligo di predisposizione del programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi.

Con DM n. 14/2018 sono state approvate le modalità di redazione ed aggiornamento del programma biennale di forniture e servizi nonché i relativi schemi, prevedendone l'approvazione entro 3 mesi dalla data di efficacia degli effetti del bilancio. Si rinvia pertanto alla nota di aggiornamento l'inserimento del programma biennale delle forniture di beni e servizi, in considerazione del fatto che il principio contabile 4/1 prevede che nel caso in cui la **normativa di settore preveda, per atti specifici, un successivo termine di approvazione, il DUP può essere approvato senza tale atto e sarà inserito nella nota di aggiornamento una volta approvato.**

Principali acquisti programmati per il biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Fornitura energia elettrica adesione CONSIP	250.000,00	0,00
Fornitura arredi e finiture teatro ex Municipio	167.140,00	0,00
Appalto servizio mensa diffusa personale dipenden.	12.000,00	24.000,00
Servizio di pulizia degli edifici comunali	47.916,70	115.000,00
Servizio di affidamento polizze assicurative	58.000,00	58.000,00
Totale	535.056,70	197.000,00

Considerazioni e valutazioni

La somma di € 535.056,70= è calcolata al lordo dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (fornitura arredi e finiture teatro ex Municipio per € 167.140,00=).

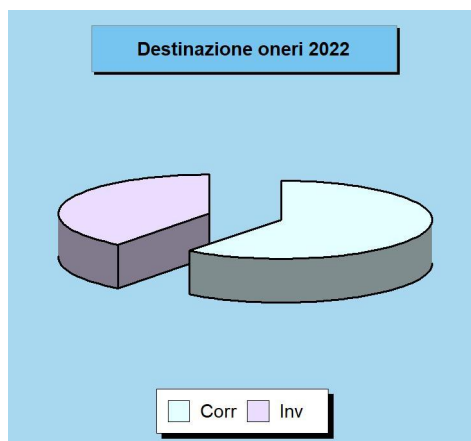
Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

Con l'art. 1, comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 – Legge di Bilancio 2017 – è stato liberato l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione. Successivamente, per effetto dell'integrazione a norma dell'art. 1-bis, comma 1 del DL 148/2017 e di quanto disposto dall'art. 13, comma 5-quinquies del DL. 162/2019 (Milleproroghe) è stato stabilito che "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2021	2022
	0,00	270.000,00	270.000,00
Destinazione		2021	2022
Oneri che finanziano uscite correnti		164.300,00	163.000,00
Oneri che finanziano investimenti		105.700,00	107.000,00
Totale		270.000,00	270.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Uscite correnti	60.000,00	120.000,00	164.300,00	163.000,00	163.000,00	163.000,00
Investimenti	140.000,00	80.000,00	105.700,00	107.000,00	107.000,00	107.000,00
Totale	200.000,00	200.000,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00

Considerazioni e valutazioni

Per le tre annualità vengono previsti inoltre oneri di urbanizzazione per 270.000,00= di cui applicati alla parte corrente euro 163.000,00=.

La quota applicata alla parte corrente concorre al finanziamento delle seguenti spese di manutenzione ordinaria del patrimonio viene di seguito indicata:

TITOLO PRIMO				
CAPITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
2290.00.01	MANUTENZIONE ORDINARIA DI STRADE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
2290.00.02		5.000,00	5.000,00	5.000,00
2290.00.03		15.000,00	15.000,00	15.000,00
2290.00.04		10.000,00	10.000,00	10.000,00
2290.00.05		3.000,00	3.000,00	3.000,00
2300.00.01		25.000,00	25.000,00	25.000,00
2380.00.01	MATERIALE ELETTRICO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
2301.00.02	SEGNALETICA ORRIZONTALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1310.00.01	MANUTENZIONE SCUOLE PRIMARIE	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1400.00.02	MANUTENZIONE SCUOLE SECONDARIE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
3020.00.01	MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE	40.000,00	40.000,00	40.000,00
2301.00.03	MANUTENZIONE PATRIMONIO (CADITOIE)	22.000,00	22.000,00	22.000,00
3460.00.01	MANUTENZIONE ORDINARIA DEI CIMITERI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
380.00.06	MANUTENZIONE ORDINARIA DEI CIMITERI (SERVIZIO NECROSCOPICO)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE TITOLO PRIMO		163.000,00	163.000,00	163.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

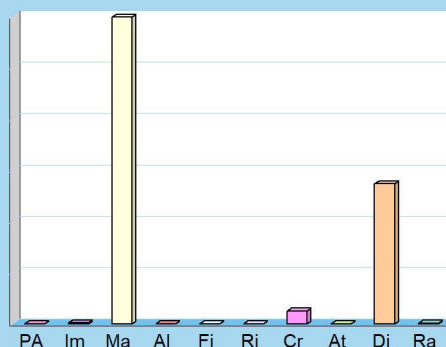
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato.

Nell'esercizio 2022 è prevista l'alienazione, pure contenuta nel su menzionato piano, del fabbricato sito in Via Toffanelle Nuove a S. Maria di Zevio. Non sono previste, al momento, ulteriori nuove alienazioni o valorizzazioni del patrimonio rispetto a quelle già in essere, deliberate negli anni precedenti e contenute nel più volte citato piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio.

Attivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	78.646,00
Immobilizzazioni materiali	29.880.921,35
Immobilizzazioni finanziarie	45,00
Rimanenze	0,00
Crediti	1.255.736,05
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	13.646.461,77
Ratei e risconti attivi	43.229,87
Totale	44.905.040,04

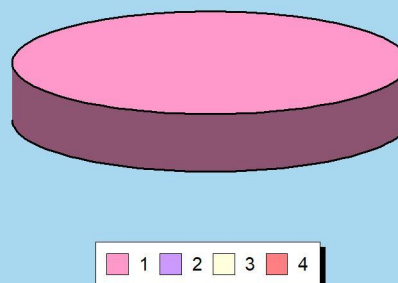
Composizione dell'attivo 2020



Piano delle alienazioni 2022-24

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	399.940,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	399.940,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
1 Fabbricati non residenziali	0,00	399.940,00	0,00	0	1	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	0,00	399.940,00	0,00	0	1	0

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Zevio - U.O. LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	600,000.00	1,063,000.00	1,663,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	1,399,960.11	0.00	150,000.00	1,549,960.11
stanziamenti di bilancio	2,301,725.00	48,060.00	87,000.00	2,436,785.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	399,940.00	0.00	399,940.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	463,275.00	0.00	0.00	463,275.00
totale	4,164,960.11	1,048,000.00	1,300,000.00	6,512,960.11

Il referente del programma

CATAPANO CHIARA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Zevio - U.O. LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Notes:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

CATAPANO CHIARA

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Zevio - U.O. LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00660750233201900006		F91B19000050007	2022	CATAPANO CHIARA	No	No	005	023	097	ITH31	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	ROTATORIA PIAZZA UNGHERIA	1	875.000,00	0,00	0,00	0,00	875.000,00	0,00		0,00			
L00660750233201900011		F93B14000020007	2022	CATAPANO CHIARA	No	No	005	023	097	ITH31	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	CAMPO DI CALCIO IN FRAZIONE CAMPAGNOLA	2	150.000,00	400.000,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00		150.000,00	9		
L00660750233201900012		F99J15000060007	2022	CATAPANO CHIARA	No	No	005	023	097	ITH31	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	STRADA DEL CIMITERO SANTA MARIA	3	650.960,11	0,00	0,00	0,00	650.960,11	0,00		650.960,11	9		
L00660750233201900013		F91B19000060004	2022	CATAPANO CHIARA	No	No	005	023	097	ITH31	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	ROTATORIA PIAZZA S TOSCANA	1	590.000,00	0,00	0,00	0,00	590.000,00	0,00		0,00			
L00660750233201900020		F91B2100080007	2022	CATAPANO CHIARA	No	No	005	023	097	ITH31	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' IN LOC. CAMPAGNOLA	2	599.000,00	0,00	0,00	0,00	599.000,00	0,00		599.000,00	9		
L00660750233201900022		F95D20000000004	2022	VANGELISTA PAOLO	No	No	005	023	097	ITH31	03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE AUDITORIUM 3 STRALCIO	2	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00			
L00660750233201900014			2023	CATAPANO CHIARA	No	No	005	023	097	ITH31	58 - Ampliamento o potenziamento	05.31 - Culto	AMPLIAMENTO CIMITERO PERZACCO	2	0,00	230.000,00	0,00	0,00	230.000,00	0,00		0,00			
L00660750233201900015			2023	CATAPANO CHIARA	No	No	005	023	097	ITH31	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	RIGUALIFIAZIONE CENTRO ABITATO SANTO MARIA	2	0,00	418.000,00	0,00	0,00	418.000,00	0,00		0,00			
L00660750233201900017		F91B21000870007	2024	VANGELISTA PAOLO	No	No	005	023	097	ITH31	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE ROTATORIE IN LOC. CAMPAGNOLA DI ZEVIO	1	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00		150.000,00	9		
L00660750233201900009		F98E18000310004	2024	CATAPANO CHIARA	No	No	005	023	097	ITH31	58 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	AMPLIAMENTO SCUOLA MEDIA	1	0,00	0,00	950.000,00	0,00	950.000,00	0,00		0,00			
L00660750233201900021			2024	CATAPANO CHIARA	No	No	005	023	097	ITH31	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE SANTA MARIA	2	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
															4.164.960,11	1.048.000,00	1.300.000,00	0,00	6.512.960,11	0,00	1.549.960,11				

Note:
 (1) Numero intervento = "1" + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Ripetere nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera e) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera v) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demerito di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riqualificazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Ripetere il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Ripetere l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

CATAPANO CHIARA

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Zevio - U.O. LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00660750233201900006	F91B19000050007	ROTATORIA PIAZZA UNGHERIA	CATAPANO CHIARA	875.000,00	875.000,00	URB	1	Si	Si	2			
L00660750233201900011	F93B14000020007	CAMPO DI CALCIO IN FRAZIONE CAMPAGNOLA	CATAPANO CHIARA	150.000,00	550.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00660750233201900012	F99J15000060007	STRADA DEL CIMTERO SANTA MARIA	CATAPANO CHIARA	650.960,11	650.960,11	URB	3	Si	Si	2			
L00660750233201900013	F91B19000060004	ROTATORIA PIAZZA S TOSCANA	CATAPANO CHIARA	590.000,00	590.000,00	URB	1	Si	Si	2			
L00660750233201900020	F91B21000680007	REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' IN LOC. CAMPAGNOLA	CATAPANO CHIARA	599.000,00	599.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L00660750233201900022	F95D20000000004	REALIZZAZIONE AUDITORIUM 3 STRALCIO	VANGELISTA PAOLO	1.300.000,00	1.300.000,00	CPA	2	No	No	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

CATAPANO CHIARA

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglicramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Zevio - U.O. LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

CATAPANO CHIARA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Zevio - U.O. LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	367,916.70	197,000.00	564,916.70
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	367,916.70	197,000.00	564,916.70

Il referente del programma

CATAPANO CHIARA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Zevio - U.O. LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00660750233202000003	2022		1		No	ITH31	Forniture	65310000-9	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA - ADESIONE A CONVENZIONE CONSIP	2	CATAPANO CHIARA	12	No	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00				
F00660750233202100001	2022	F95D20000000004	2	L0066075023301900022	No	ITH31	Forniture	39111200-5	FORNITURA ARREDI E FINITURE TEATRO EX MUNICIPIO	2	VANGELISTA PAOLO	6	No	167,140.00	0.00	0.00	167,140.00	0.00				
S00660750233202100002	2022		1		No	ITH31	Servizi	55510000-8	APPALTO DEL SERVIZIO DI MENSA DIFFUSA A FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE	1	DOMANIN ALICE	24	Si	12,000.00	24,000.00	12,000.00	48,000.00	0.00				
S00660750233202200001	2022		1		No	ITH31	Servizi	90911200-8	SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI COMUNALI	1	CATAPANO CHIARA	36	No	47,916.70	115,000.00	182,083.30	345,000.00	0.00	00496080243	Amministrazione provinciale di vicenza		
S00660750233202200002	2022		1		No	ITH31	Servizi	66510000-8	SERVIZIO DI AFFIDAMENTO POLIZIE ASSICURATIVE	2	DOMANIN ALICE	36	Si	58,000.00	58,000.00	58,000.00	174,000.00	0.00	000543962	CUC SAN GIOVANNI LUPATOTO SAN MARTINO BA ZEVIO E NEGRAR DI VALPOLICELLA		
														367,916.70 (13)	197,000.00 (13)	252,083.30 (13)	817,000.00 (13)	0.00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qg) del D.Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

CATAPANO CHIARA

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Zevio - U.O. LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

CATAPANO CHIARA

Note

(1) breve descrizione dei motivi